

Rassegna web del 13 e 14 luglio

13/07/2026 La voce di Genova	
Scatta da oggi l'obbligo di assicurazione per i monopattini: costa sino a cinquantacinque euro	1
13/07/2026 La Discussione	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: polizze da 35 euro e multe fino a 400 euro	2
13/07/2026 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Autovelox, la mappa non cambia. Le postazioni restano tutte attive. Ma sei apparecchi saranno sostituiti	3
13/07/2026 Montagne & Paesi.com	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	4
13/07/2026 Cronache della Calabria	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	5
13/07/2026 Lavocedialba	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	6
13/07/2026 Vigevano24.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	7
13/07/2026 AostaCronaca.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	8
13/07/2026 La voce di Genova	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	9
13/07/2026 Magazine-Italia	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	10
13/07/2026 Lavocedialba	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	11
13/07/2026 Sanremo news.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	12
13/07/2026 Startup Business.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	13
13/07/2026 Periodico Daily	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	14
13/07/2026 Oblo.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	15
13/07/2026 Wesud	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	16
13/07/2026 Canale Dieci	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	17
13/07/2026 Quotidiano di Foggia.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	18
13/07/2026 TargatoCN.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	19
13/07/2026 Il Fatto Nisseno.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	20
13/07/2026 Media2000	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	21
13/07/2026 Rec News	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	22

13/07/2026 VareseNoi	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	23
13/07/2026 CN24TV	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	24
13/07/2026 Palermomania.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	25
13/07/2026 City Notizie Aosta	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	26
13/07/2026 OssolaNews.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	27
13/07/2026 InLibertà.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	28
13/07/2026 Savona news.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	29
13/07/2026 Venezia 24	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	30
13/07/2026 Corriere di Palermo	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	31
13/07/2026 Cronache di Bari	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	32
13/07/2026 24 Ovest	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	33
13/07/2026 Torino Oggi.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	34
13/07/2026 Sardiniapost.it	
AutoveloX, via alle nuove regole: in Sardegna autorizzati venti dispositivi, ecco dove sono	35
13/07/2026 Campania Press	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	37
13/07/2026 Lavocediasti.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	38
13/07/2026 Corriere di Ancona	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	39
13/07/2026 Il Corriere di Bologna	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	40
13/07/2026 InvestimentiNews	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	41
13/07/2026 Il Bustese.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	42
13/07/2026 Radio Napoli Centro	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	43
13/07/2026 Vivere Europa	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo...	44
13/07/2026 Il Giornale di Torino	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	46
13/07/2026 Gazzetta di Genova	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	47

13/07/2026 Il Quotidiano del Sud.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	48
13/07/2026 Cremona Oggi	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	49
13/07/2026 Quotidiano di Bari.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	50
13/07/2026 Il Corriere di Firenze	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	51
13/07/2026 AGIMEG	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	52
13/07/2026 Città di Napoli	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	53
13/07/2026 Cronache del mezzogiorno.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	54
13/07/2026 Seguo News	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	55
13/07/2026 Adnkronos	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	56
13/07/2026 La Milano	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	57
13/07/2026 Italia Informa	
Monopattini, dal 16 luglio assicurazione obbligatoria	58
13/07/2026 RedazioneNews	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	60
13/07/2026 Paeseroma.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	61
13/07/2026 Il Tempo.it	
Spenti in città 14 dei 63 autovelox in dotazione	62
13/07/2026 SassariNotizie	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	63
13/07/2026 Vetrina Tv	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	64
13/07/2026 Cronache di Milano	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	65
13/07/2026 Lo_Speciale.com	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	66
13/07/2026 Il Giornali dei Castelli Romani	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	67
13/07/2026 Key4biz	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	68
13/07/2026 Enti Locali Online	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	69
13/07/2026 Il Fatto Quotidiano.it	
Autovelox, il decreto è operativo e cambiano i controlli. Nel 2025 multe oltre i 284 milioni	70
13/07/2026 Mantovauno.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	72

13/07/2026 Corriere Nazionale.net	
Vacanze 2026: l'estate italiana a due velocità	73
13/07/2026 La Provincia di Varese.it	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'assicurazione obbligatoria: cosa cambia e quanto costerà	75
13/07/2026 Stampa Reggiana	
Dal 16 luglio scatta l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici	76
13/07/2026 Touch Point	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	77
13/07/2026 Help Consumatori	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione	78
13/07/2026 News Prima	
Scatta la stretta agli autovelox: spenti 850 dispositivi, cosa cambia per automobilisti e Comuni	80
13/07/2026 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini, costa fino a 55 euro	82
13/07/2026 Il Metropolitano.it	
Autovelox e monopattini: la strada cambia volto	83
13/07/2026 Notizie.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	85
13/07/2026 Imola Oggi.it	
Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: costo tra 35 e 55 euro	86
13/07/2026 Stato Quotidiano.it	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: multe fino a 400 euro	87
13/07/2026 Il Fatto Quotidiano.it	
Scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici: le regole dal 16 luglio. Multe fino a 400 euro per chi non si adegua	88
13/07/2026 LaC news24	
Nuove regole per gli autovelox , utilizzabili solo quelli omologati. Ecco l'elenco dei dispositivi	89
13/07/2026 Le Strade dell'Informazione	
Autovelox, spenti 850 dispositivi non omologati	91
13/07/2026 ilQuaderno.it	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	92
13/07/2026 Savona news.it	
Scatterà il 16 luglio l'obbligo di assicurazione per i monopattini: costerà sino a cinquantacinque euro	93
13/07/2026 Il Giornale.it	
Lo Stretto riporta il rischio inflazione	94
13/07/2026 Il Giornale.it	
Monopattini come auto e moto. Arriva l'obbligo della polizza	95
13/07/2026 Il SecoloXIX - Finanza	
Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione	96
13/07/2026 Teleborsa	
Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione	97
13/07/2026 Borsa Italiana.it	
Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione	98
13/07/2026 La Repubblica.it - Finanza	
Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione	99
13/07/2026 LaStampa.it - Economia	
Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione	100

13/07/2026 Quotidiano di Sicilia.it	
Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione	101
13/07/2026 La Provincia di Como.it	
Autovelox, cambiano le regole: da oggi 850 sono irregolari	102
13/07/2026 Hwupgrade - Auto	
Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: fino a 150 euro l'anno o multa salata	103
13/07/2026 Il Post.it	
Arriva l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici	104
13/07/2026 Hardware Upgrade.it	
Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: fino a 150 euro l'anno o multa salata	106
13/07/2026 Alanews	
Monopattini elettrici, scatta l'assicurazione obbligatoria: multe salate per trasgressori	107
13/07/2026 Cellulare Magazine.it	
Furto di identità da smartphone: la mappa dei 5 punti di accesso che gli hacker sfruttano prima ancora che tu te ne accorga	108
13/07/2026 Automoto.it	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione RC: multe fino a 400 euro per chi non è in regola	112
13/07/2026 Secolo d'Italia.it	
Stop al monopattino selvaggio, scatta l'assicurazione obbligatoria per tutti: multe per chi non si adegua	113
13/07/2026 Strade & Autostrade online	
Autovelox, spenti 850 dispositivi non omologati	114
13/07/2026 KappaelleNet	
MONOPATTINO, SCATTA ASSICURAZIONE DAL 16 LUGLIO.	115
14/07/2026 TarantoSera	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	117
14/07/2026 Stol.it	
Italien führt Versicherungspflicht für E-Scooter ein	118
14/07/2026 Blitz quotidiano.it	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione. Costi e indennizzi (ma siamo ancora al far west)	119
14/07/2026 IlSipontino.net	
Risparmiare in bolletta d'estate 2026, le regole per il condizionatore: consumi, detrazione e bonus	120
13/07/2026 Money.it	
Assicurazione monopattini elettrici, scatta l'obbligo dal 16 luglio	121
14/07/2026 Il Capoluogo d'Abruzzo	
Monopattini elettrici, scatta l'obbligo di assicurazione: multe fino a 400 euro	123
14/07/2026 Notizie d'Abruzzo	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione	124
14/07/2026 Avvenire.it	
Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: ecco cosa sapere	125
14/07/2026 San Marino RTV	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: cosa c'è da sapere	126
14/07/2026 TuttoTech.net	
Monopattini: l'obbligo dell'assicurazione dal 16 luglio! Ecco come cambia tutto	127
14/07/2026 Tecnoandroid.it	
Monopattini elettrici, assicurazione RC obbligatoria dal 16 luglio	129

14/07/2026 Confcommercio.it	
Telemarketing, 'no a limitazioni anche per le telecomunicazioni'	130
14/07/2026 AbruzzoLive	
Stop alla "giungla" dei monopattini elettrici: tra due giorni scatta l'obbligo di assicurazione	132
14/07/2026 La Provincia di Como.it	
Monopattini elettrici, ora l'assicurazione è obbligatoria	133
14/07/2026 SimplyBiz	
Monopattini elettrici, 16 luglio scatta obbligo di assicurazione. Assoutenti: costi e criticità	134
14/07/2026 Sanremo news.it	
Monopattini, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: polizze fino a 55 euro, a Sanremo già sessanta violazioni e quattro sequestri	135
14/07/2026 Torino Cronaca.it	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione: costi, multe e nuove regole per i proprietari	137
14/07/2026 Giornale del Cilento.it	
Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione	140
14/07/2026 Sky TG24	
Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: costa fino a 55 euro	141
13/07/2026 Vivere Umbria	
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole	143
14/07/2026 Levante News	
Chiavari: arriva lo sportello gratuito per difendersi dalle truffe online	145
14/07/2026 Liguria 24	
Chiavari: arriva lo sportello gratuito per difendersi dalle truffe online	146

Scatta da oggi l'obbligo di assicurazione per i monopattini: costa sino a cinquantacinque euro

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del mezzo, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia. Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per il monopattini elettrici, una novità prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024 che interesserà 1 milione di proprietari privati. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa l'associazione dei consumatori Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di

risarcimento ordinario. L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione. Per chi non si adegua, multe vanno da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni territoriali".

Nette differenze a livello locale emergono invece dalle multe sugli autovelox.

I calcoli del Codacons all'entrata in vigore delle nuove norme sull'omologazione degli apparecchi indicano negli ultimi 5 anni incassi per oltre 300 milioni di euro per le grandi città italiane.

Agli 86 milioni di Firenze e ai 52 milioni di Milano si contrappongono però i 59.000 euro o poco più di Napoli. Redazione La Voce di Genova



Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: polizze da 35 euro e multe fino a 400 euro

Assoutenti: nuovi obblighi per gli utenti, ma senza controlli efficaci il rischio è che nel settore continui a regnare il far west lunedì, 13 Luglio 2026 di Ettore Di Bartolomeo 1 minuto di lettura Adeguarsi alle nuove regole costerà ai proprietari di monopattini elettrici dai 35 ai 55 euro l'anno per una polizza Rc obbligatoria, cifra che può salire fino a 150 euro annui scegliendo coperture aggiuntive. Per chi invece circolerà senza assicurazione sono previste sanzioni amministrative comprese tra 100 e 400 euro.

Il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli. Dal 16 luglio entrerà infatti in vigore l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, dopo la proroga di due mesi concessa dal Governo su richiesta dell'Ania.

La novità interesserà circa un milione di proprietari privati in Italia e rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal nuovo Codice della strada approvato alla fine del 2024. Il risarcimento dei danni La normativa stabilisce che i monopattini a propulsione prevalentemente elettrica non potranno circolare senza una copertura per la responsabilità civile verso terzi, destinata a risarcire eventuali danni provocati durante la guida, come lesioni a pedoni o ciclisti oppure danni ad altri veicoli. Assicurazione intestata al monopattino Non sarà però sufficiente una tradizionale polizza Rc del capofamiglia. L'assicurazione dovrà essere specificamente intestata al monopattino e riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, requisito indispensabile per la validità della copertura.

Compagnie il nodo di chi interviene Per i primi due anni non sarà inoltre operativo il sistema dell'indennizzo diretto.

In base alla circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 24 aprile, sarà necessario un periodo di monitoraggio per raccogliere dati sui sinistri e definire un sistema nazionale dei risarcimenti.

In questa fase, chi subirà un danno dovrà rivolgersi direttamente alla compagnia assicurativa del responsabile dell'incidente e non alla propria assicurazione. Assoutenti e il rischio far west Secondo Assoutenti, il nuovo obbligo comporterà una spesa complessiva di circa 50 milioni di euro l'anno per i proprietari dei monopattini.

L'associazione dei consumatori evidenzia tuttavia alcune criticità legate all'applicazione delle nuove norme.

'Nel settore dei monopattini regna ancora il far west'. osserva il presidente Gabriele Melluso, sottolineando come nelle città italiane continuino a essere poco rispettate regole fondamentali, dall'obbligo del casco al divieto di trasportare un secondo passeggero, a causa di controlli ritenuti insufficienti. Vigilare su costi e speculazioni Assoutenti chiede infine al Governo di vigilare affinché l'introduzione dell'obbligo assicurativo non favorisca speculazioni sui prezzi delle polizze o disparità di trattamento tra territori diversi, considerando che si tratta di una normativa del tutto nuova per il settore.

Facebook X Pinterest Linkedin Whatsapp Reddit Email Consigliati Abusivismo a Napoli, intesa tra Procura e Comune: 800 immobili verso la demolizione Addio a Peppino di Capri, il signore di 'Champagne' che portò il twist nel cuore dell'Italia È morto Peppino di Capri, aveva 87 anni: addio alla voce di 'Champagne' Ettore Di Bartolomeo Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published.

Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito.

Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento. Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.



Autovelox, la mappa non cambia. Le postazioni restano tutte attive. Ma sei apparecchi saranno sostituiti

REDAZIONE FIRENZE

di Antonio Passanese FIRENZE Dopo 34 anni di attesa arrivano regole uniche per gli autovelox e, a Firenze, cambia poco o nulla sul fronte dei controlli. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entrano infatti in vigore le nuove norme che disciplinano omologazione, taratura e verifiche di funzionalità dei dispositivi per il controllo della velocità. Un provvedimento destinato a mettere fine alle incertezze che negli ultimi anni hanno alimentato numerosi ricorsi contro le sanzioni. A livello nazionale si stima che siano 850 gli autovelox che dovranno completare l'iter di omologazione prima di poter tornare in funzione, mentre 3.150 risultano già pienamente conformi ai nuovi requisiti e possono continuare a rilevare le infrazioni.

Per Firenze, però, non ci saranno conseguenze immediate. Palazzo Vecchio ha chiarito che "tutte le postazioni restano attive: si fanno girare tra queste postazioni gli apparecchi omologati, tutti quelli in dotazione tranne sei già dismessi da tempo dal Comune per precauzione in vista del decreto". Apparecchi "che saranno sostituiti a breve con altri omologati come previsto dalla nuova normativa". L'obiettivo è avere i nuovi entro la fine dell'anno per riportare la rete a regime. Nel capoluogo toscano sono complessivamente 21 le postazioni autorizzate, comprese quattro apparecchiature Velocar di ultima generazione, distribuite lungo le principali direttrici di accesso e attraversamento della città.

Tra queste figurano il Viadotto dell'Indiano, viale XI Agosto, via Marco Polo, viale Etruria, viale Guidoni, viale Matteotti, viale Gramsci, via Sestese, via Senese, viale Petrarca, viale Galilei, lungarno Aldo Moro, via Carlo Alberto dalla Chiesa, via del Gignoro e viale Lavagnini.

Il decreto del governo introduce una disciplina uniforme valida su tutto il territorio nazionale e distingue tra le diverse tipologie di apparecchi. Gli autovelox approvati dal Ministero dopo il giugno 2017 saranno considerati automaticamente omologati, mentre quelli autorizzati prima di quella data, ma privi di omologazione, dovranno superare una procedura di verifica documentale e tecnica, comprensiva di controlli sulla taratura e sul corretto funzionamento, per ottenere il via libera definitivo.

Secondo Assoutenti, prima dell'entrata in vigore del decreto circa il 71% degli autovelox presenti in Italia risultava privo di una piena omologazione. Una situazione che aveva aperto un ampio contenzioso, culminato anche in diverse pronunce della Corte di Cassazione, che avevano distinto l'approvazione ministeriale dall'omologazione vera e propria. Firenze resta comunque la città italiana dove gli autovelox garantiscono il maggiore gettito.

Nel 2025 le sanzioni elevate attraverso questi dispositivi hanno fruttato al Comune 19,7 milioni di euro, nonostante un calo dell'8,9% rispetto all'anno precedente (ma il Comune ha più volte specificato che l'80% delle contravvenzioni riguarda turisti e non residenti). Alle spalle del capoluogo toscano si collocano Bologna, con 9,2 milioni di euro, e Milano, con 6,9 milioni.

Con il nuovo decreto il quadro normativo diventa finalmente più chiaro. Per gli automobilisti significa regole uniformi e maggiori certezze sulla regolarità degli strumenti di controllo; per i Comuni, invece, si apre una fase di adeguamento che consentirà di superare definitivamente il nodo delle omologazioni e di ridurre il rischio di ricorsi legati alla validità degli apparecchi. A Firenze, intanto, la rete dei controlli continuerà a funzionare senza interruzioni.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Luglio 13, 2026 ? Vuoi ricevere le notizie di Montagne & Paesi sul tuo smartphone? WhatsApp | Telegram (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale.

A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del

responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti.

Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) ?

Ricevi gratis le notizie di Montagne & Paesi sul tuo telefonino! Iscriviti al nostro canale WhatsApp ufficiale per restare sempre aggiornato su notizie e curiosità dalle valli. ? Clicca qui per iscriverti al canale ? Seguici anche su Telegram! Unisciti al canale Telegram di Montagne & Paesi per ricevere tutte le news in tempo reale. ? Clicca qui per iscriverti su Telegram



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento

all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--

economia

 (Web Info)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle

assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--economiewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole
[sbtt-tiktok feed=1]

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

By AdnKronos 13 Luglio 2026 0 1 #image_title Condividi Facebook X LinkedIn Telegram Pinterest WhatsApp Email Stampa Copy URL Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'ANIA, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del MIMIT del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo

assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Crotone, 13 Luglio 2026 o 6:49 (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. - economia.webinfo@adnkronos.com (Web Info) Seguici anche sul nostro canale Telegram



wesudnews

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle

assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle

assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--economiewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 13 Luglio 2026



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

AdnKronos
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento

all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole
Lun, 13/07/2026 - 06:49
Condividi su:



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

ADN Kronos
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini

sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--

economia
webinfo@adnkronos.com (Web Info)

mediaduemila
osservatorio **tuttimedia**
#rumorsofthefuture

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di

risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Admin

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini

sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--

economia

 (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo...

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il

ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso. La parola alla città



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Di Redazione

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di

risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole redazione 13 Luglio 2026 (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo

assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. - economia.webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Autovelox, via alle nuove regole: in Sardegna autorizzati venti dispositivi, ecco dove sono

Francesca Mulas

Da oggi nuove regole per i dispositivi di controllo della velocità: su 10 mila apparecchi in tutto il territorio nazionale sono conformi agli standard solo 3500 autovelox

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto, atteso da 34 anni, entrano ufficialmente in vigore le nuove norme sugli autovelox. Il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, firmato da Matteo Salvini mercoledì 8 luglio, disciplina "caratteristiche, requisiti e procedure di omologazione, taratura e verifica di funzionalità dei dispositivi utilizzati per accertare le violazioni dei limiti di velocità", con l'obiettivo di introdurre regole uniformi su tutto il territorio nazionale. Il provvedimento avrà effetti immediati anche in Sardegna: secondo la lista aggiornata dei dispositivi di velocità pubblicata sul sito del Mit, saranno 24 quelli che resteranno in funzione perché conformi ai nuovi requisiti. Gli altri saranno dismessi.

Venti i dispositivi in funzione nell'Isola tra postazioni fisse e mobili: nella città metropolitana di Cagliari ne restano accesi due a Selargius, uno a Elmas (S.S. 130, km 4.980 direzione Iglesias), Carbonia, Sestu (S.S.31, Km 7.400, direzione Sassari), Quartu Sant'Elena, Sinnai, Capoterra; due a Monserrato (di cui uno sulla S.S. 387 Km 6.470 verso la strada 554), uno a Decimo (S.S.130 Km 15.126 direzione Cagliari); uno in funzione nell'Unione dei Comuni Parteolla e Basso Campidano e a Gonnosfanadiga. Nel Sud Sardegna uno a Carloforte e due a Iglesias (sulla S.S. 126 km 32.850 in direzione Cagliari). Accesi otto apparecchi nel Comune di Sassari, uno a

Olbia, uno a Ittiri, uno a Nuoro. In regola, ma attualmente fuori uso perché in fase di taratura, l'autovelox del Comune di Porto Torres.

Secondo i dati diffusi sabato dal Ministero, su oltre 10 mila dispositivi funzionanti fino a ieri saranno 850 gli autovelox che dovranno ottenere l'omologazione prima di poter tornare attivi, mentre 3.150 sono funzionanti perché in possesso dei requisiti previsti. "Da una giungla di oltre 10 mila autovelox, spesso nascosti e a ripetizione, a 3.150 apparecchi regolari e conformi. Basta autovelox fantasma, che erano solo una tassa occulta per milioni di lavoratori e non avevano nulla a che fare con la sicurezza stradale", commenta il ministro Matteo Salvini che aveva annunciato un mese fa la firma del decreto che pone fine a un lungo periodo di confusione e di polemiche sull'idoneità dei diversi tipi di autovelox utilizzati sulle strade italiane, quindi sulla "solidità giuridico-amministrativa degli accertamenti", la validità delle multe messa in discussione da molte sentenze per i casi in cui la velocità è stata rilevata da strumenti privi di una omologazione del ministero. In particolare, una serie di pronunce della magistratura ha evidenziato la differenza tra il semplice processo di approvazione tecnica e la vera e propria omologazione, aprendo la strada a migliaia di ricorsi da parte degli automobilisti contro le amministrazioni locali che hanno continuato a utilizzare dispositivi approvati ma non omologati. Il decreto ora sgombera il campo dalle incertezze.

Secondo Assoutenti, il 71% degli autovelox installati in Italia risulterebbe

fuori norma. Non tutti, però, dovranno essere dismessi: per 850 apparecchi che avevano ottenuto soltanto l'approvazione tecnica prima del giugno 2017, il decreto prevede una verifica della documentazione, test tecnici e tarature per consentirne l'omologazione. Per i dispositivi approvati dopo il giugno 2017 è prevista l'omologazione automatica.

Il tema ha riflessi anche sul fronte economico. Lo scorso anno le multe elevate tramite autovelox sono diminuite dell'8,9% rispetto all'anno precedente, con incassi complessivi per i Comuni pari a 56,5 milioni di euro. Nella graduatoria nazionale guidata da Firenze davanti a Bologna e Milano, spicca anche il dato di Cagliari, dove gli introiti sono cresciuti del 42%, segnale di un maggiore peso del controllo elettronico anche nel capoluogo sardo.

Proprio su questo punto insiste il Codacons, che pur giudicando positivamente il decreto ne sottolinea il forte ritardo. Le nuove disposizioni devono contribuire a superare le incertezze che negli ultimi anni hanno alimentato contenziosi e dubbi sulla regolarità delle sanzioni - afferma Francesco Tanasi, segretario nazionale - Gli automobilisti devono poter sapere che ogni multa è stata accertata mediante dispositivi conformi alla normativa, correttamente installati, verificati e sottoposti alle tarature previste. La sicurezza stradale resta una priorità assoluta e il controllo della velocità rappresenta uno strumento importante per prevenire gli incidenti. Proprio per questo gli autovelox devono essere impiegati con rigore, nel pieno rispetto delle norme e senza alimentare il sospetto che possano essere utilizzati prevalentemente per incrementare le

Autovelox, via alle nuove regole: in Sardegna autorizzati venti dispositivi, ecco dove sono

entrate degli enti".-- conclude Tanasi.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Comunicaemozione G
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Admin
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo...

ATTUALITÀ |
da Adnkronos |

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole |

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario

prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti.

Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso. |

| Aprilo qui <https://vivere.me/gWF4> |
ATTUALITÀ

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio,

dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo...

per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west -

afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto

insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso. I più letti della settimana

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Quotidianodelsud

2 minuti per la lettura

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di

risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle

assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--economiewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 13 Luglio 2026

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di

risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Adnkronos 175 visualizzazioni 3 Min (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. - (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia

13 luglio 2026 | 06.49 Luana Cimino LETTURA: 2 minuti

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa

l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Di Altra fonte il 13 Lug, 2026 Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini

sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. (Adnkronos) Riproduzione riservata © Copyright La Milano Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Facebook Messenger Google+ Reddit Pinterest Tumblr Telegram LINE Viber StumbleUpon VK Digg BlackBerry OK.ru E-mail Stampa



Monopattini, dal 16 luglio assicurazione obbligatoria

Redazione

La polizza dovrà riportare il codice del contrassegno identificativo. Costi base stimati tra 35 e 55 euro l'anno, sanzioni da 100 a 400 euro.

Dal 16 luglio 2026 un monopattino elettrico non potrà più circolare in Italia senza una specifica assicurazione per la responsabilità civile (Rc) verso terzi. L'obbligo riguarda tutti i mezzi immessi nella circolazione stradale, compresi quelli di proprietà privata: secondo Assoutenti, la nuova disciplina interessa circa un milione di proprietari. Non si tratta di una copertura personale legata a chi guida, ma di una polizza associata al singolo veicolo attraverso il suo contrassegno identificativo.

La misura completa la riforma introdotta dalla legge n. 177 del 2024. L'avvio era stato inizialmente collegato all'operatività del sistema dei contrassegni, ma è stato rinviato di sessanta giorni dopo che l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania) aveva segnalato difficoltà tecniche. Le compagnie dovevano infatti collegare i propri sistemi alla piattaforma monopattini della Motorizzazione e alla banca dati delle coperture assicurative. La circolare congiunta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) ha quindi fissato la partenza al 16 luglio.

Per mettersi in regola servono due passaggi distinti. Il proprietario deve prima disporre del contrassegno identificativo, spesso chiamato impropriamente "targa" o "targhino", e poi sottoscrivere una Rc auto dedicata al monopattino. Il contrassegno si richiede online attraverso il Portale dell'Automobilista; dopo l'accettazione

della pratica viene ritirato presso l'Ufficio della Motorizzazione civile selezionato. Il prezzo del supporto è pari a 8,66 euro, ai quali si aggiungono l'imposta di bollo e i diritti di motorizzazione.

Il punto decisivo è il collegamento tra polizza e mezzo. Il contratto assicurativo deve riportare il codice del contrassegno e la copertura deve risultare registrata nella banca dati dell'Ania. Una generica Rc familiare o una polizza per la vita privata non basta, perché normalmente non identifica il monopattino e può escludere i veicoli sottoposti all'obbligo di Rc auto. Chi possiede già una copertura di questo tipo deve verificare con la compagnia se possa essere emesso un contratto conforme; in caso contrario, dovrà sottoscrivere una polizza dedicata.

La copertura obbligatoria risarcisce i danni provocati a terzi: pedoni, ciclisti, automobilisti, passeggeri di altri veicoli e proprietari di beni danneggiati. I massimali minimi indicati dal Mimit sono gli stessi previsti per gli altri veicoli: 6,45 milioni di euro per i danni alle persone e 1,3 milioni per i danni alle cose. La Rc di base, invece, non tutela automaticamente il conducente per le proprie lesioni e non rimborsa necessariamente furto, incendio o danni subiti dal monopattino.

Quando il mezzo è utilizzato da più persone della stessa famiglia, bisogna leggere con attenzione la formula di guida. Alcune polizze possono coprire qualunque conducente autorizzato, altre soltanto l'intestatario o i soggetti indicati nel contratto. Il Mimit raccomanda inoltre di controllare le clausole di rivalsa: in presenza di violazioni gravi, come la guida in stato di ebbrezza, il trasporto vietato di un passeggero o, se previsto dalle condizioni, l'uso senza

casco, la compagnia può risarcire il danneggiato e poi chiedere al responsabile la restituzione totale o parziale delle somme versate.

Non esiste un premio stabilito per legge. Le stime diffuse da Assoutenti collocano una polizza essenziale tra 35 e 55 euro l'anno, mentre prodotti più ampi possono arrivare intorno a 150 euro. Il prezzo reale dipenderà dalla compagnia, dalle garanzie incluse, dalla durata, dalla formula di guida e dalle eventuali franchigie. Prima di firmare conviene confrontare non soltanto il premio, ma anche le esclusioni, la rinuncia alla rivalsa, la copertura per gli infortuni del conducente, la tutela legale e le garanzie sul mezzo.

Chi circola senza copertura rischia una sanzione amministrativa compresa tra 100 e 400 euro, la stessa fascia prevista dalla disciplina speciale per l'assenza o l'irregolarità del contrassegno. La normativa vieta anche di circolare con un contrassegno non visibile, alterato o contraffatto. La letteratura giuridica ha segnalato un possibile problema di coordinamento con le sanzioni generali del Codice della strada per i veicoli non assicurati, ma il testo speciale sui monopattini individua oggi la fascia da 100 a 400 euro.

Il costo della multa è soltanto una parte del rischio. In caso di incidente, il conducente e, secondo le circostanze, il proprietario possono essere chiamati a rispondere personalmente dei danni non coperti. Dal 16 luglio entreranno in funzione anche per i monopattini le regole del Fondo di garanzia per le vittime della strada, gestito dalla Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici (Consap): il Fondo potrà intervenire nei casi previsti dal Codice delle assicurazioni, per esempio quando il mezzo responsabile non è assicurato o

Monopattini, dal 16 luglio assicurazione obbligatoria

non viene identificato. L'intervento a favore della vittima non elimina le responsabilità economiche di chi ha causato il sinistro.

I controlli potranno avvenire senza chiedere al conducente di esibire un certificato cartaceo. La piattaforma del Mit dialoga con la banca dati Ania e consente alle forze dell'ordine di

verificare l'associazione tra contrassegno e copertura. Per questo non è sufficiente possedere una ricevuta o una vecchia polizza generica: il contratto deve essere correttamente censito nel sistema.

L'assicurazione si aggiunge agli altri obblighi già in vigore. Il monopattino può essere guidato dai 14 anni, il casco

è obbligatorio per tutti, non si possono trasportare passeggeri e la circolazione sui marciapiedi è vietata, salvo condurre il mezzo a mano. Dal 16 luglio, dunque, la verifica pratica da fare prima di uscire è semplice: contrassegno applicato e leggibile, polizza Rc collegata al relativo codice e condizioni contrattuali compatibili con chi utilizza effettivamente il veicolo.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Spread the love (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso. - economia.webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia by Robert Von Sachsen Bellony 13 Luglio 2026 in Economia ADN KRONOS/ Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale.

A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero

circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Costo medio di una polizza Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Multe per chi non si adegua Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. Robert Von Sachsen Bellony



Spenti in città 14 dei 63 autovelox in dotazione

Autovelox, spenti in città 14 dei 63 dispositivi in dotazione

L'entrata in vigore del decreto che, da ieri, disciplina le nuove "procedure di omologazione, taratura e verifica di funzionalità" dei dispositivi per la misurazione dei limiti di velocità ha spento, almeno per ora, anche 14 autovelox dei 63 in dotazione alla polizia di Roma capitale e a quella metropolitana dell'ex Provincia. Si tratta degli autovelox che risultano antecedenti al giugno 2017. Quelli che, secondo il decreto, dovranno ottenere una nuova omologazione con procedure di verifica della documentazione, o test tecnici e tarature per verificarne l'idoneità. Dovranno, dunque, passare al vaglio le caratteristiche tecniche per valutare se sono in grado di rispettare soprattutto le garanzie sulla privacy del soggetto immortalato dal dispositivo di controllo. E tra i 43 dispositivi gestiti dai vigili romani (gli altri 20 sono della polizia metropolitana dell'ex Provincia), 14 sono entrati in funzione nel lontano 2003. E la loro "estensione di approvazione", indicata dal Ministero dei Trasporti, è ferma al "30 giugno 2011". Mentre per gli altri 29 dispositivi gestiti dai vigili la "estensione di approvazione" è tutta successiva al 2017, al pari dei 20 in dotazione agli agenti della Città Metropolitana di Roma capitale.

Quindi, almeno per ora, gli autovelox a disposizione dei "pizzardoni" dovrebbero essere scesi dagli originari 27 agli attuali 13, mentre restano invariati i 6 "tutor" e i 6 "Celeritas Evo" (2 tipi di apparecchiature che non misurano la velocità istantanea, ma quella media lungo un determinato tratto di percorrenza, con una misurazione calcolata da 2 rilevatori: uno posizionato a inizio tratta e uno alla fine) e i 4 "telelaser". Di questi ultimi la polizia metropolitana ne ha invece 5, oltre a 11

autovelox fissi e 4 mobili. Però in tutto il territorio romano sono 130 i dispositivi di controllo dei limiti di velocità se si sommano quelli gestiti dagli altri vari enti competenti, come Polizia Stradale e Anas. Ma anche fra questi 67 dispositivi tanti dovrebbero essere stati spenti, almeno stando alla stima calcolata dall'associazione Assoutenti, secondo la quale "il 71% degli autovelox installati in Italia risulta fuorilegge". Restano, invece, super-attivi i dispositivi di recente attivazione (dal dicembre 2025 fino al febbraio scorso), come i "tutor" in funzione sulla Tangenziale Est, sulla Colombo, su via del Mare, in Galleria Giovanni XXIII, in via del Foro Italico e in viale Isacco Newton.

Secondo le prime rilevazioni filtrate, infatti, avrebbero prodotto un boom di contravvenzioni, che dovrebbero contribuire a risollevare a fine 2026 gli incassi delle multe, dimezzati lo scorso anno. Le contravvenzioni relative alle violazioni dei limiti di velocità, infatti, a Roma sono passate da 4 milioni e 803 mila euro del 2024 ai 2 milioni e 308 mila euro del 2025 (-52%), con la Capitale precipitata al 12esimo posto della classifica comunale degli incassi delle multe con gli autovelox (Fiumicino ha incassato circa il triplo, con quasi 7 milioni di euro, una cifra che Roma ha superato solo nel 2023 con 7 milioni e mezzo). Il Campidoglio negli ultimi 5 anni ha incassato 728 milioni e mezzo di euro per tutte le contravvenzioni, di cui 25 milioni e 468 mila euro per gli autovelox. Oltre al picco del 2023, gli autovelox hanno reso 6 milioni e 151 mila euro nel 2022 e 4 milioni e 649 mila euro nel 2021. Mentre il record delle altre contravvenzioni stradali è stato raggiunto nel 2024 con 168 milioni e 906 mila euro ricavati dal parco-auto e moto più grande d'Italia, che conta più di 1,8 milioni di vetture e circa 400 mila fra scooter e motociclette.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Lug 13, 2026 #ultimora (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. - economia.webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Luglio
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista

dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti.

Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--

economia
webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione-web
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

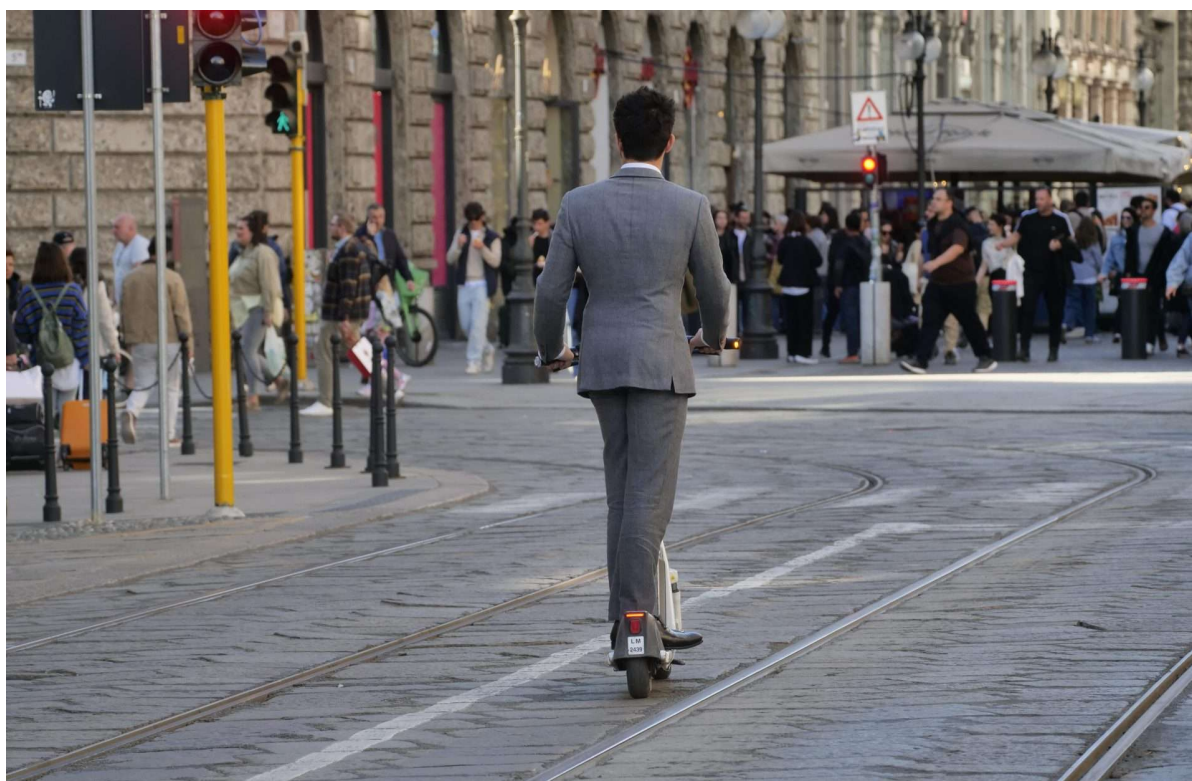
Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole lunedì, 13 Luglio 2026 di Adnkronos 1 minuto di lettura (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo

assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini

sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--

economia
 (Web Info)



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole di Redazione Key4biz | 13 Luglio 2026, ore 06:49 Adnkronos (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. - economia.webinfo@adnkronos.com (Web Info) Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui [Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz](#) L'autore Redazione Key4biz Condividi:



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Luglio 13, 2026 (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

Autovelox, il decreto è operativo e cambiano i controlli. Nel 2025 multe oltre i 284 milioni

Con la pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, atteso da 34 anni, sono entrate ufficialmente in vigore le nuove norme che regolano l'utilizzo degli autovelox sul territorio nazionale. Il testo normativo introduce "la disciplina delle caratteristiche, dei requisiti e delle procedure di omologazione, taratura e verifica di funzionalità dei dispositivi e dei sistemi per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità". L'obiettivo del provvedimento è stabilire regole omogenee per tutta l'Italia, definendo un quadro chiaro per la gestione degli strumenti di rilevamento.

L'applicazione immediata della riforma comporterà la disattivazione dei dispositivi che non possiedono più i requisiti considerati idonei alla misurazione. In base alle indicazioni fornite dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sono 850 gli apparecchi che dovranno necessariamente ottenere una nuova omologazione per poter tornare a essere attivi. Per contro, rimangono regolarmente in funzione 3.150 strumenti che dispongono già di tutti i requisiti di conformità richiesti.

Il Ministro Salvini ha commentato il provvedimento dichiarando: "Da una giungla di oltre 10.000 autovelox, spesso nascosti e a ripetizione, a 3.150 apparecchi regolari e conformi. Basta autovelox fantasma, che erano solo una tassa occulta per milioni di lavoratori e non avevano nulla a che fare con la sicurezza stradale".

La firma del decreto giunge dopo che la validità delle sanzioni era stata messa

in discussione da numerose sentenze giudiziarie nei casi in cui la velocità veniva rilevata da strumenti privi di una specifica omologazione ministeriale. Diverse pronunce della magistratura avevano infatti evidenziato la netta differenza giuridica tra il semplice processo di approvazione tecnica e la vera e propria omologazione. Tale distinzione aveva aperto la strada a migliaia di ricorsi da parte degli automobilisti contro le amministrazioni locali che avevano continuato a utilizzare dispositivi approvati ma non omologati.

L'associazione Assoutenti aveva precedentemente stimato che "Il 71% degli autovelox installati in Italia risulta fuorilegge". Il nuovo decreto specifica che non tutti questi apparecchi dovranno essere spenti definitivamente. Per i dispositivi che hanno ricevuto l'approvazione tecnica, ma non l'omologazione, in una data precedente al giugno del 2017, la normativa prevede l'avvio di apposite procedure di verifica della documentazione, test tecnici e tarature per constatarne l'idoneità e procedere alla successiva omologazione. Al contrario, per tutti gli autovelox approvati dal ministero dopo il giugno del 2017 viene disposta l'omologazione automatica.

All'interno delle sanzioni stradali comminate in Italia, oltre un terzo risulta riconducibile al superamento dei limiti di velocità consentiti. Stando alle risultanze dello studio condotto dal portale Facile.it sui bilanci ufficiali presentati dalle amministrazioni municipali, nel corso del 2025 i

guadagni totali per violazione dell'art.142 del CdS hanno superato la soglia dei 284 milioni di euro. Restringendo il campo alle città sedi di prefettura, i gradini più alti dell'elenco risultano presidiati da Firenze, Bologna, Milano, Padova e Genova. Tali centri urbani, per mezzo di postazioni di controllo radar stabili e itineranti, misuratori della andatura media e ulteriori apparecchiature di intercettazione, hanno contabilizzato entrate superiori a 46 milioni di euro.

Osservando la graduatoria nel dettaglio, la vetta è occupata da Firenze, che nella passata annualità ha incamerato una cifra corrispondente a 19.718.932 euro. Subito dietro si posizionano Bologna, con 9.214.556 euro, e Milano, a quota 6.948.884 euro. Immediatamente al di fuori del podio si attesta Padova (5.725.268 euro), tallonata da Genova (4.883.831 euro), Palermo (4.226.650 euro) e Ravenna (3.984.320 euro). Ultimano la rosa dei primi dieci Modena (3.382.592 euro), Treviso (2.888.105 euro) e Venezia (2.660.520 euro).

Roma si colloca soltanto in dodicesima piazza tra i centri di riferimento provinciale, registrando un gettito riscosso pari a 2.308.276 euro. Allargando lo spettro dell'indagine alle località prive dello status di capoluogo, spiccano nelle zone di vertice Villapiana, situata nella circoscrizione cosentina, che nel medesimo 2025 ha raggiunto introiti per ben 6.990.889 euro, Fiumicino nell'area romana (6.977.786 euro), Galatina nel comprensorio leccese (5.365.680 euro) e Cittadella nella zona padovana

Autovelox, il decreto è operativo e cambiano i controlli. Nel 2025 multe oltre i 284 milioni

(3.453.711 euro).



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Redazione
(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.



Vacanze 2026: l'estate italiana a due velocità

Viaggi & Turismo Faraglioni di Torre Sant'Andrea (Otranto): la Puglia è la regione italiana più cercata per l'estate 2026 (ph.

Massimo Virgilio-Unsplash) Di Giovanni Ierfone Del 13 Luglio 2026 alle ore 07:30 Nel primo semestre gli arrivi crescono del 4,43%. Ma sette milioni di italiani rinunciano ai viaggi all'estero a causa del caro prezzi e delle tensioni geopolitiche La Puglia è la regione italiana più ambita dell'estate 2026. A indicarlo sono i dati di Booking.com, che analizzano le ricerche effettuate sulla piattaforma e collocano l'Italia al primo posto tra le destinazioni più desiderate a livello mondiale, davanti a Spagna e Francia.

Un indicatore significativo perché fotografa comportamenti degli utenti nella fase di scelta della vacanza, più che semplici intenzioni dichiarate. Anche gli altri principali indicatori restituiscono un quadro complessivamente positivo, seppure con sfumature diverse. Il monitoraggio del Ministero del Turismo sulle prenotazioni online rileva livelli di saturazione superiori a quelli dei principali competitor mediterranei.

In questa graduatoria, tuttavia, la Puglia lascia il primato ad altri territori.

Veneto, Emilia-Romagna e le province autonome di Trento e Bolzano guidano la classifica, seguite da Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Toscana. Sul fronte dei flussi turistici, i dati Alloggiati Web del Ministero dell'Interno mostrano nel primo semestre del 2026 una crescita del 4,43% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare l'aumento sono soprattutto Calabria (+10,54%), Umbria (+9,70%), Piemonte (+9,22%) e Sardegna (+8,24%), mentre

continua a rafforzarsi il comparto extra-alberghiero, che segna un incremento del 7,46%. Nel complesso, il turismo italiano conferma la solidità delle destinazioni tradizionali, ma evidenzia anche un cambiamento nella geografia delle vacanze. Accanto a Puglia, Sicilia e Sardegna stanno infatti conquistando spazio regioni che fino a pochi anni fa intercettavano una quota più contenuta della domanda.

Un segnale che riflette sia la crescente diversificazione dell'offerta sia la ricerca di mete meno affollate e più sostenibili dal punto di vista economico. L'estate della ripresa Nel suo insieme, la stagione estiva appare favorevole. Secondo il Ministero del Turismo, l'Italia registra un tasso medio di saturazione delle prenotazioni online pari al 51,2%, superiore a quello della Spagna (42,8%) e della Francia (32,9%). Giugno e luglio hanno inoltre mostrato un'accelerazione significativa, con incrementi rispettivamente del 13,4% e del 10% rispetto al 2025. Anche l'Osservatorio ASTOI Confindustria Viaggi, che monitora il turismo organizzato, conferma il trend positivo. Le destinazioni italiane crescono di circa il 3% rispetto allo scorso anno, con risultati molto favorevoli per Sardegna, Sicilia, Calabria e Puglia. Sette milioni di italiani hanno rinunciato a un viaggio all'estero: caro prezzi e incertezza geopolitica stanno modificando le scelte delle famiglie (ph. Michael Kroul-Unsplash) Famiglie e caro vacanze Accanto ai dati sulla ripresa emerge però una realtà più complessa.

L'indagine realizzata da Coldiretti/Ixè stima che circa sette milioni di italiani abbiano rinunciato a un viaggio all'estero, preferendo trascorrere le ferie entro i confini nazionali.

Nel 77% dei casi la scelta è stata determinata dall'aumento dei prezzi, mentre il 18% indica come motivo principale le tensioni internazionali e il clima di incertezza geopolitica. Una tendenza che trova conferma anche dai dati di Federalberghi. A giugno il 90,7% dei vacanzieri ha scelto una destinazione italiana, mentre solo il 9,3% ha optato per l'estero. Nel frattempo continua a salire il costo delle vacanze.

Secondo Assoutenti, una famiglia composta da due adulti e due figli spende in media 2.025 euro per una settimana di agosto in un hotel a tre stelle, con un aumento del 12,6% rispetto all'estate precedente. Una stagione divisa in due Un altro dato aiuta a leggere l'andamento dell'estate 2026. Per l'Osservatorio ASTOI, la stagione non è stata lineare.

La primavera è stata segnata da un rallentamento delle prenotazioni, condizionato dalle tensioni geopolitiche, dall'incertezza economica e dai timori legati all'aumento dei costi del trasporto aereo. Solo da giugno il mercato ha iniziato a recuperare terreno.

Nonostante la ripresa, le prenotazioni risultano ancora mediamente inferiori del 5% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Gli operatori non parlano di crisi strutturale, ma di un cambiamento nelle abitudini dei consumatori. Si prenota più tardi, si confrontano più offerte e cresce la richiesta di formule flessibili e di maggiori garanzie in caso di cancellazione. Un turismo più razionale L'estate 2026 racconta quindi due storie.

Da un lato, un turismo che mantiene una forte capacità di attrazione. L'Italia resta tra le destinazioni più richieste, la

Vacanze 2026: l'estate italiana a due velocità

Puglia consolida il proprio ruolo di protagonista e numerose regioni registrano aumenti significativi degli arrivi. Dall'altro, cambia il profilo del viaggiatore.

La vacanza resta una priorità, ma viene organizzata con maggiore attenzione. Meno improvvisazione, più attenzione ai costi e alla qualità dell'esperienza.

Consulta anche gli articoli pubblicati su:
Progetto Radici Il Corriere Nazionale
Stampa Parlamento Corriere PL 60
SHARES Facebook X RSS Feed
Visualizzazioni: 32

Per un'informazione completa



Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'assicurazione obbligatoria: cosa cambia e quanto costerà

Redazione

Da giovedì 16 luglio diventa operativo l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici privati. La misura, entrata in vigore dopo la proroga di due mesi concessa dal Governo su richiesta dell'Ania, coinvolgerà circa un milione di proprietari in tutta Italia.

L'obiettivo è garantire una maggiore tutela in caso di incidenti, imponendo una copertura assicurativa per i danni causati a terzi durante la circolazione.

Cosa copre la polizza

L'assicurazione obbligatoria riguarda la responsabilità civile verso terzi e copre i danni provocati dal conducente del monopattino, come lesioni a pedoni, ciclisti o danni ad altri veicoli.

Non sarà però sufficiente una normale polizza Rc del capofamiglia. Per essere valida, infatti, l'assicurazione dovrà essere specificamente associata al monopattino attraverso il relativo contrassegno identificativo, requisito che esclude le tradizionali coperture familiari.

Quanto costa assicurare un monopattino

Secondo le stime di Assoutenti, il costo di una polizza base varierà mediamente tra 35 e 55 euro all'anno, mentre le formule più complete, comprensive di garanzie aggiuntive, potranno arrivare fino a 150 euro annui.

Complessivamente, la nuova normativa comporterà una spesa stimata di circa 50 milioni di euro l'anno per l'insieme dei proprietari italiani.

Risarcimenti: niente indennizzo diretto

Per i primi due anni non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto già previsto per le auto.

Come stabilito da una circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il periodo servirà a raccogliere dati sull'andamento dei sinistri e a definire un sistema tariffario nazionale specifico.

Nel frattempo, in caso di incidente, il danneggiato dovrà rivolgersi direttamente alla compagnia assicurativa del responsabile del sinistro, seguendo la procedura ordinaria prevista dal Codice delle assicurazioni.

L'Ivass monitorerà l'andamento dei risarcimenti, trasmettendo al Ministero una relazione ogni sei mesi.

Le sanzioni

Chi circolerà senza assicurazione rischierà una multa compresa tra 100 e 400 euro.

Tuttavia, Assoutenti sottolinea come l'efficacia della misura dipenderà soprattutto dai controlli sul territorio.

Le critiche di Assoutenti

L'associazione dei consumatori evidenzia che il settore dei monopattini continua a presentare numerose criticità.

"Vengono introdotti nuovi obblighi - afferma il presidente Gabriele Melluso - ma nelle città spesso non vengono ancora rispettate le regole fondamentali del Codice della strada, come l'obbligo del casco o il divieto di viaggiare in due sullo stesso monopattino. I controlli sono ancora insufficienti".

Assoutenti invita inoltre il Governo a vigilare affinché il nuovo obbligo assicurativo non favorisca speculazioni sul mercato delle polizze e non determini differenze di costo tra territori diversi, considerando che il monopattino rappresenta una categoria di veicolo ancora relativamente nuova e che il rischio assicurativo dovrebbe essere valutato con criteri omogenei su tutto il territorio nazionale.



Dal 16 luglio scatta l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici

Redazione 2

S

Dal 16 luglio entrerà in vigore l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una misura che coinvolgerà circa un milione di proprietari privati. A ricordarlo è Assoutenti, che sottolinea sia l'impatto economico per i cittadini sia alcune criticità introdotte dal nuovo Codice della strada, approvato alla fine del 2024.

Per essere valida, la polizza assicurativa dovrà riportare il codice identificativo associato al monopattino, rendendo quindi non sufficienti le comuni polizze familiari. Inoltre, almeno nei primi due anni di applicazione della norma, non sarà previsto il sistema dell'indennizzo diretto. La circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), pubblicata il 24 aprile, stabilisce infatti un periodo di monitoraggio biennale per valutare i costi effettivi dei risarcimenti relativi agli incidenti provocati dai monopattini elettrici. I dati raccolti serviranno a definire un importo forfettario valido a livello nazionale.

In questo periodo, l'Ivass avrà il compito di trasmettere ogni sei mesi al Ministero un rapporto sull'andamento dei sinistri registrati dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Fino

alla conclusione della fase di monitoraggio, gli incidenti causati dai monopattini saranno gestiti attraverso la procedura ordinaria di risarcimento.

Secondo le stime di Assoutenti, l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria comporterà una spesa complessiva di circa 50 milioni di euro l'anno. Il premio di una polizza base oscilla mediamente tra 35 e 55 euro annui, ma può arrivare fino a 150 euro qualora vengano incluse coperture aggiuntive.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale", conclude Melluso.



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) -

Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle

assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

--

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione

Dal 16 luglio obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici. Assoutenti: coinvolti 1 milione di mezzi, spesa complessiva da 50 milioni di euro l'anno, ma ci sono pochi controlli e nel settore regna il "far west"

Scatta dal 16 luglio, giovedì, l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano ormai questo mezzo in Italia. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Su richiesta dell'Ania, la polizza obbligatoria è stata prorogata di due mesi e scatterà a partire dal prossimo 16 luglio. Assoutenti ricorda che il nuovo Codice della strada varato a fine 2024 ha previsto infatti che "I monopattini a propulsione prevalentemente elettrica non possono essere posti in circolazione se non sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi prevista dall'articolo 2054 del codice civile".

Monopattini sempre più diffusi

I monopattini elettrici sono entrati stabilmente nella mobilità urbana. Sono sempre più diffusi. E sono al centro di una serie di novità normative: il 16 maggio scadeva il termine per mettersi in regola col contrassegno identificativo che va richiesto tramite il Portale dell'automobilista o rivolgendosi ad una agenzia di pratiche auto, mentre l'obbligo di assicurazione è stata prorogata di due mesi e scatterà appunto a partire dal 16 luglio.

Secondo dati del Ministero dei Trasporti, al 30 giugno sono oltre 133 mila i monopattini elettrici già

identificati tramite contrassegno dopo l'entrata in vigore della normativa che prevede l'identificazione dei mezzi e dei proprietari. A guidare la classifica ci sono le grandi città, in particolare Milano con oltre 33 mila contrassegni, circa un quarto del totale nazionale, seguita da Roma con 27.900. Insieme, le due principali aree metropolitane - evidenzia il Mit - concentrano quasi il 46% dei contrassegni già distribuiti in Italia: quasi un monopattino identificato su due.

La copertura assicurativa

Assoutenti ricorda le caratteristiche della copertura assicurativa. Riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza RC capofamiglia.

"La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia - avvisa Assoutenti - Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento

ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia".

L'assicurazione sui monopattini comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro per i proprietari, considerato che - prosegue l'associazione - il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

"Far west" monopattini

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro. Almeno sulla carta, aggiunge però Assoutenti, che denuncia la sostanziale mancanza di controlli sui monopattini elettrici. Già a maggio l'associazione aveva segnalato una sistematica violazione dell'obbligo del casco, in vigore dal dicembre 2024.

"Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Assoutenti Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per

Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione

regioni o province diverse".



Scatta la stretta agli autovelox: spenti 850 dispositivi, cosa cambia per automobilisti e Comuni

Da ieri, domenica 12 luglio 2026, è ufficialmente iniziata una nuova fase per il sistema dei controlli della velocità in Italia. Con l'entrata in vigore del decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale, arrivano finalmente regole uniformi per l'omologazione degli autovelox, mettendo fine a un vuoto normativo che si trascinava da oltre tre decenni.

Stretta agli autovelox, spenti 850 dispositivi

È scattata la stretta agli autovelox e l'effetto più immediato è lo spegnimento di 850 dispositivi che non rispettano i nuovi requisiti previsti dalla normativa.

Restano invece pienamente operativi 3.150 apparecchi già omologati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il provvedimento rappresenta una svolta per la disciplina degli autovelox, da tempo al centro di polemiche e battaglie legali.

L'obiettivo è eliminare le incertezze interpretative che negli ultimi anni hanno alimentato migliaia di ricorsi da parte degli automobilisti.

Esulta Salvini: "Basta autovelox fantasma"

"Da una giungla di oltre 10.000 autovelox, spesso nascosti e a ripetizione, a 3.150 apparecchi regolari e conformi. Basta autovelox fantasma, che erano solo una tassa occulta per milioni di lavoratori e non avevano nulla a che fare con la sicurezza stradale", commenta entusiasta il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini.

Il leader della Lega aveva annunciato un mese fa la firma del decreto atteso dal 1992. Il decreto distingue chiaramente tra dispositivi semplicemente approvati e strumenti

effettivamente omologati.

Proprio questa differenza era stata evidenziata da numerose sentenze della magistratura, che hanno aperto la strada a un'ondata di ricorsi contro le multe elevate con apparecchi privi della necessaria omologazione.

Per poter tornare in funzione, i velox spenti dovranno completare l'iter previsto dalla normativa e ottenere la certificazione richiesta.

Quali apparecchi restano in funzione

Sono invece 3.150 gli autovelox che continuano a operare senza alcuna interruzione, perché già in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Ministero.

Il decreto introduce inoltre una distinzione in base alla data di approvazione degli strumenti:

- gli autovelox approvati prima del giugno 2017, ma non ancora omologati, dovranno affrontare verifiche documentali, test tecnici e controlli di taratura per dimostrare la propria conformità;

- quelli approvati dopo il giugno 2017 potranno beneficiare dell'omologazione automatica prevista dal nuovo provvedimento.

Secondo le stime diffuse in passato da Assoutenti, circa il 71% degli autovelox installati in Italia risultava privo di una regolare omologazione, anche se non tutti saranno necessariamente dismessi in modo definitivo.

Tarature obbligatorie e maggiori tutele per la privacy

Le novità non riguardano soltanto l'omologazione. Il decreto impone infatti controlli periodici più rigorosi sui dispositivi. Ogni nuovo autovelox

dovrà essere sottoposto a una taratura prima dell'entrata in servizio e successivamente almeno una volta all'anno.

Se tali verifiche non verranno effettuate nei tempi previsti, l'apparecchio dovrà essere sospeso fino al ripristino della conformità. Particolare attenzione viene riservata anche alla tutela della privacy.

Le immagini e i dati raccolti dovranno essere gestiti con specifiche misure di sicurezza e, nelle riprese frontali, sarà obbligatorio oscurare i volti delle persone riprese.

Il decreto non cancella le contestazioni

La nuova disciplina guarda al futuro, ma non interviene sulle controversie già aperte. Le multe elevate con autovelox privi di omologazione prima dell'entrata in vigore del decreto continueranno infatti a seguire il loro percorso giudiziario.

Chi ha già presentato ricorso potrà quindi proseguire l'iter senza che il nuovo provvedimento produca effetti retroattivi sulle contestazioni ancora pendenti.

Multe in calo, ma gli incassi restano elevati

Il nuovo sistema arriva in un momento in cui le sanzioni rilevate tramite autovelox mostrano una leggera flessione. Nell'ultimo anno le multe sono diminuite dell'8,9% rispetto all'anno precedente, mentre gli incassi dei Comuni derivanti da queste violazioni hanno raggiunto 56,5 milioni di euro.

Il tema resta comunque centrale nel dibattito pubblico. Secondo il Codacons, tra il 2021 e il 2025 le venti principali

Scatta la stretta agli autovelox: spesi 850 dispositivi, cosa cambia per automobilisti e Comuni

città italiane hanno incassato oltre 300 milioni di euro grazie alle sanzioni

rilevate dagli autovelox, un dato che continua ad alimentare il confronto tra

chi considera questi strumenti essenziali e chi li ritiene soprattutto una fonte di entrate.



Scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini, costa fino a 55 euro

Federico Genta

Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024 che interesserà 1 milione di proprietari privati. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa l'associazione dei consumatori Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale.

A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di

risarcimento ordinario.

L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione. Per chi non si adegua, multe vanno da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni territoriali".

Nette differenze a livello locale emergono invece dalle multe sugli autovelox. I calcoli del Codacons all'entrata in vigore delle nuove norme sull'omologazione degli apparecchi indicano negli ultimi 5 anni incassi per oltre 300 milioni di euro per le grandi città italiane. Agli 86 milioni di Firenze e ai 52 milioni di Milano si contrappongono però i 59.000 euro o poco più di Napoli.



Autovelox e monopattini: la strada cambia volto

13 Luglio 2026 Condividi l'articolo:
Da domenica 12 in vigore il decreto sull'omologazione dei dispositivi di rilevazione di velocità, da giovedì 16 l'obbligo di assicurazione per monopattini elettrici. Sia chiaro: per vedersi cancellare una multa per eccesso di velocità comminata attraverso l'uso di un dispositivo autovelox non in regola servirà comunque un ricorso.

Ma, da domenica 12 luglio 2026, su questo fronte è iniziata una nuova epoca, attesa dagli automobilisti addirittura 34 anni. Tanto è infatti passato dalla previsione del Codice della strada del 1992 e l'entrata in vigore del decreto ministeriale che regola omologazione, taratura e controlli degli apparecchi elettronici per massimizzare la sicurezza stradale. E le novità sulla strada di questo luglio non finiscono qui. Da giovedì 16, dopo la proroga concessa dal Governo su richiesta degli assicuratori dell'Ania, scatta infatti l'obbligo, per circa un milione di privati proprietari di monopattini elettrici, di coprire i propri mezzi con un'assicurazione per i danni arrecati a terze persone. La 'patente di affidabilità' degli autovelox. La soluzione entrata ora in vigore prevede l'omologazione automatica di circa 3 mila apparecchi di 25 modelli (elencati espressamente nell'Allegato B del decreto) impedendo la possibilità dell'utilizzo degli altri per emettere multe valide.

Si calcola che siano circa 850, in tutta Italia, i dispositivi da spegnere. Per questi, gli enti possono comunque richiedere l'omologazione, anche se le nuove regole contengono stringenti criteri matematici per valutarne l'efficienza attraverso i collaudi sul campo. Non è infatti più sufficiente la semplice rilevazione affidabile della velocità.

Le operazioni effettuate da un autovelox sono molteplici, andando dalla rilevazione del passaggio del veicolo alla misurazione della sua andatura, dallo scatto di una fotografia nitida all'identificazione della targa e al riconoscimento della tipologia del mezzo. Per ottenere quella che è stata definita 'patente di affidabilità' i dispositivi non dovranno dunque scendere sotto alcune soglie. Autovelox, nuovi standard. Il decreto prevede così che l'autovelox sia in grado di intercettare e registrare il passaggio di almeno il 90% dei veicoli nei flussi di traffico, di garantire un'accuratezza dal 95% in su sia nell'abbinare correttamente la velocità a 2 o più veicoli che viaggiano affiancati, sia nella capacità del software di 'leggere' correttamente numeri e lettere delle targhe.

Il dispositivo deve quindi essere capace di riconoscere autonomamente il tipo di mezzo, ai fini dell'applicazione del corretto limite di velocità, in almeno 90 casi su 100 e di oscurare automaticamente i volti di guidatore e passeggeri per la tutela della privacy.

Il limite di scarto nella misurazione rispetto a uno strumento campione tollerato nei test non può infine superare il 3%, pur restando nella pratica, a favore del cittadino, la soglia del 5%.

Le multe: cosa c'è da sapere. Il nodo della questione, del resto, rimane sempre quello delle multe. I cui importi, va chiarito, non variano con l'entrata in vigore del decreto.

Così come è escluso ogni effetto retroattivo su sanzioni già elevate o giudizi pendenti.

Mentre, per quel che riguarda le multe future, la nullità non è automatica, ma è necessario presentare un ricorso,

in alternativa entro 30 giorni dalla notifica al giudice di pace o 60 al prefetto. Sarà poi quest'ultimo a decidere se sussista effettivamente l'illegittimità della sanzione. Per questo, chi intende ricorrere deve innanzitutto recuperare, dal verbale o attraverso l'accesso agli atti amministrativi, l'indicazione relativa al decreto di omologazione dell'apparecchio usato, verificando poi l'inserimento nell'Allegato B o una successiva omologazione specifica.

Va infine ricordato che, indipendentemente dall'eventuale illegittimità della multa legata alla mancata omologazione dell'autovelox, il suo pagamento, anche in misura ridotta, di regola preclude la possibilità di presentare un ricorso per contestare la sanzione. L'assicurazione dei monopattini. L'altra imminente novità in arrivo sulle nostre strade è quella che riguarda i monopattini elettrici.

In merito alla loro assicurazione obbligatoria, ci sono alcuni aspetti da chiarire. Per garantire la copertura di danni arrecati durante la guida, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, non è sufficiente una polizza generica di responsabilità civile del capofamiglia.

Per essere ritenuta valida, sottolinea Assoutenti, l'assicurazione deve riportare gli estremi del contrassegno identificativo del monopattino.

L'importo di una polizza base di questo tipo varia tra i 35 e i 55 euro, con punte di 150 in caso di aggiunta di garanzie accessorie, per cui si stima una spesa complessiva totale di circa 50 milioni annui da parte dei proprietari. E chi non adempie è passibile di una multa tra 100 e 400 euro.

Quanto al risarcimento, le norme, in

Autovelox e monopattini: la strada cambia volto

attesa del monitoraggio dei costi effettivi fissato in 2 anni dall'entrata in vigore del sistema, non prevedono per

ora il sistema dell'indennizzo diretto.

Sarà il danneggiato, cioè, a dover richiedere la somma all'impresa

assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia.

Alberto Minazzi



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che ... di Adnkronos Pubblicato il 13 Luglio 2026 alle 06:49



Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: costo tra 35 e 55 euro

ImolaOggi 13 Luglio 2026 Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

Gli indennizzi. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il

Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario.

Quanto si spenderà. L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta.

"Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale", conclude Melluso. ANSA Share



Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: multe fino a 400 euro

Redazione

Dal 16 luglio entra in vigore l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una delle principali novità previste dal nuovo Codice della strada approvato alla fine del 2024. La misura interesserà circa un milione di proprietari privati, che dovranno dotarsi di una polizza di responsabilità civile per coprire eventuali danni provocati a terzi durante la circolazione.

La copertura assicurativa sarà valida per i danni causati a pedoni, ciclisti, automobilisti e agli altri utenti della strada. Non sarà però sufficiente una normale assicurazione familiare: come evidenziato da Assoutenti, la polizza dovrà contenere il codice identificativo del contrassegno del monopattino, elemento necessario per garantire la validità della copertura.

Per i primi due anni dall'introduzione dell'obbligo non sarà previsto il meccanismo dell'indennizzo diretto. Una circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 24 aprile ha stabilito infatti una fase di monitoraggio per analizzare l'andamento dei risarcimenti legati agli incidenti causati dai monopattini. I dati saranno raccolti dall'Ivass con cadenza semestrale e serviranno a valutare l'eventuale introduzione futura di un sistema tariffario nazionale. Nel frattempo, i sinistri saranno gestiti attraverso la procedura ordinaria di

risarcimento.

Secondo le stime di Assoutenti, il nuovo obbligo comporterà un costo complessivo di circa 50 milioni di euro l'anno per gli utenti. Il prezzo medio di una polizza base dovrebbe aggirarsi tra 35 e 55 euro annui, mentre con l'aggiunta di garanzie accessorie il costo potrebbe arrivare fino a circa 150 euro.

Per chi verrà sorpreso a circolare senza assicurazione sono previste sanzioni amministrative da 100 a 400 euro.

"Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west", afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. "Si introducono nuovi obblighi di legge, ma nelle città continuano a essere poco rispettate anche le regole fondamentali del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di viaggiare in due sullo stesso monopattino. I controlli delle forze dell'ordine sono ancora insufficienti".

L'associazione chiede inoltre al Governo di monitorare l'applicazione della nuova normativa, affinché l'introduzione dell'obbligo assicurativo non determini aumenti ingiustificati dei prezzi delle polizze o differenze di trattamento tra i cittadini dei diversi territori.

Lo riporta [retegargano.it](https://www.retegargano.it).



Scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici: le regole dal 16 luglio. Multe fino a 400 euro per chi non si adegua

Dal 16 luglio scatta l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024 che interesserà un milione di proprietari privati. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa l'associazione dei consumatori Assoutenti. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario.

L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione. Per chi non si adegua, multe vanno da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni territoriali".

Nette differenze a livello locale emergono invece dalle multe sugli autovelox. I calcoli del Codacons all'entrata in vigore delle nuove norme sull'omologazione degli apparecchi indicano negli ultimi 5 anni incassi per oltre 300 milioni di euro per le grandi città italiane. Agli 86 milioni di Firenze e ai 52 milioni di Milano si contrappongono però i 59mila euro o poco più di Napoli.



Nuove regole per gli autovelox , utilizzabili solo quelli omologati. Ecco l'elenco dei dispositivi

Carmelo Idà

Spenti 850 dispositivi non a norma ma quelli attivi sono oltre 3mila. In un anno più di 300 milioni di incassi nei grandi Comuni

Tutti gli articoli di Economia e lavoro
PHOTO

Controlli validi solo con autovelox omologati. La loro efficacia vale anche per le multe. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Italia tenta di uscire da una "giungla" normativa che ha regolato la questione trascinandosi per oltre un trentennio tra inimmaginabili ritardi e battaglie legali in tutti i tribunali del Paese. Restano in funzione 3.150 dispositivi, mentre 850 sono stati spenti ieri.

Una battaglia lunga più di 30 anni

Il famigerato articolo 142 del Nuovo codice della strada entrato in vigore nel 1993 prevedeva infatti che la velocità potesse essere misurata solo con apparecchiature debitamente omologate. Ma nessuno aveva messo mano al decreto attuativo.

In questo vuoto normativo, il ministero ha proceduto per anni attraverso lo strumento dell'approvazione tecnica, considerato erroneamente equivalente all'omologazione. Una prassi consolidata anche da circolari ministeriali che definivano i due procedimenti "sovrapponibili", finché la Corte di Cassazione, con l'ordinanza 10505 del 2024, non ha fatto crollare il castello di carte, sancendo l'annullabilità dei verbali redatti con strumenti non omologati.

Il decreto fa sì che solo 3.150

apparecchi di rilevazione della velocità abbiano tutti i requisiti per essere utilizzati da Comuni e Province. Ieri ne sono stati spenti 880 perché, come da decreto, non più considerati idonei.

L'elenco completo dei dispositivi di rilevamento della velocità si può consultare sul portale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente indirizzo:
<https://velox.mit.gov.it/dispositivi>.

Questi apparecchi dovranno ora affrontare un iter di omologazione per poter tornare attivi. Assoutenti ha stimato che fino al 71% degli autovelox installati in Italia potesse risultare "fuorilegge" prima di questo intervento chiarificatore.

La regione con più autovelox è la Lombardia, seguita da Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Toscana.

La mappa dei proventi, il "tesoretto" dei Comuni

La questione autovelox non è solo giuridica. Ha dei chiari riflessi economici. Negli ultimi cinque anni, le sole 21 principali città italiane hanno incassato 306,5 milioni di euro grazie alle multe per eccesso di velocità.

Firenze - dice il Codacons - si conferma la capitale indiscussa degli autovelox, con un incasso record di 86,1 milioni nel quinquennio. Solo nell'ultimo anno, il capoluogo toscano ha incassato 19,7 milioni, con una spesa media pro-capite per i residenti di 235,5 euro. Al polo opposto si trova Napoli, che nello stesso periodo di cinque anni ha incassato appena 59.713 euro, con una media di soli 0,06 euro per cittadino.

Tra le città che hanno registrato incassi rilevanti ci sono Milano con 52,1

milioni in cinque anni (6,9 milioni nell'ultimo anno), Genova con circa 30 milioni (con un aumento del 54% nel 2025) e Bologna con 29,9 milioni (9,2 milioni nell'ultimo anno).

Sempre nel 2025 (e sempre dati Codacons) Palermo ha incassato 4,2 milioni. Roma ha dimezzato gli incassi, -52%, Bari -73%, quasi azzerati a Trieste con il -94,4%. Sono invece più che raddoppiati a Ancona (+116%) seguita da Genova (+54%) e Cagliari (+42%).

Tra i casi particolari di piccoli Comuni con alti incassi, spiccano i 5,3 milioni in 5 anni di Galatina in Puglia. I 2,7 milioni per i quattro comuni attraversati dalla "Telesina" in Campania e gli oltre 2 milioni incassati nel piccolo borgo di Colle Santa Lucia sulle Dolomiti in Veneto.

"Bene il decreto - commenta l'associazione dei consumatori - ma arriva con enorme ritardo. Da aprile 2024, da quando la Cassazione ha stabilito che sono nulle le sanzioni elevate da apparecchi approvati ma non omologati, abbiamo assistito ad un vero e proprio caos in tema di autovelox che ha aperto un enorme contenzioso tra automobilisti ed enti locali".

Cosa succede ora

Il decreto introduce disposizioni transitorie per regolarizzare i dispositivi esistenti, suddividendoli in tre categorie. La prima è l'omologazione automatica. Prevede che i dispositivi già approvati ai sensi del decreto 282/2017 e inclusi in uno specifico allegato del nuovo decreto sono considerati automaticamente omologati. Si tratta di circa 3.150 apparecchi. La seconda è l'omologazione su richiesta. È riservata agli apparecchi approvati dopo il 2017

Nuove regole per gli autovelox , utilizzabili solo quelli omologati. Ecco l'elenco dei dispositivi

ma non inclusi nell'elenco. I comuni possono richiedere l'omologazione al ministero, che risponderà entro 60 giorni, previa dimostrazione dei test di laboratorio e della taratura. La terza è l'integrazione documentale. Per i dispositivi più vecchi (approvati prima del giugno 2017), è prevista la possibilità di integrare la documentazione esistente per ottenere il nuovo status.

Dal 12 luglio 2026, inoltre, non potranno più essere presentate domande di semplice "approvazione", ma solo istanze di omologazione vera e propria.

Il nodo delle contestazioni e i dubbi di legittimità

Nonostante il decreto miri a

sgomberare il campo dalle incertezze, restano aperte questioni legali spinose. La principale riguarda la cosiddetta "sanatoria" per i dispositivi approvati dopo il 2017. Gli esperti si chiedono se un decreto possa legalmente trasformare d'ufficio un procedimento di approvazione in uno di omologazione. È probabile che la validità di questa norma venga contestata nelle aule di giustizia, arrivando nuovamente al vaglio della Cassazione.

Un altro punto critico riguarda le multe pregresse. Per le violazioni rilevate prima del 12 luglio con dispositivi ora "sanati", non è ancora chiaro se i contenziosi in corso porteranno all'archiviazione o se

prevarrà un'interpretazione che confermi la validità dei verbali. Molti giudici di Pace hanno accolto i ricorsi degli automobilisti e migliaia di cause sono ancora pendenti.

Il Codacons ha sottolineato come il ritardo del decreto abbia già generato un "enorme contenzioso" tra cittadini ed enti locali. Questi ultimi, in particolare, dovranno rivedere i propri bilanci, privati di entrate che, in alcuni casi, erano diventate strutturali.

La riforma segna il passaggio da quello che il ministro dei Trasporti Salvini ha definito un sistema di "tasse occulte per milioni di lavoratori" a un modello che dovrebbe privilegiare la trasparenza e la sicurezza stradale.



Autovelox, spenti 850 dispositivi non omologati

Pubblicato in Gazzetta il decreto del Mit

Con la pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale, atteso da 34 anni, sono operative le nuove norme per gli autovelox, "la disciplina delle caratteristiche, dei requisiti e delle procedure di omologazione, taratura e verifica di funzionalità dei dispositivi e dei sistemi per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità". Se ne parla in un'agenzia Ansa.

Regole certe, omogenee per tutt'Italia, che nell'immediato comporteranno una tagliola per gli autovelox non più considerati idonei, che saranno spenti: sono 850 - indica il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - quelli che dovranno ottenere una omologazione per tornare attivi, 3.150 quelli regolarmente in funzione perchè già hanno tutti i requisiti.

"Da una giungla di oltre 10.000 autovelox, spesso nascosti e a ripetizione, a 3.150 apparecchi regolari e conformi. Basta autovelox fantasma, che erano solo una tassa occulta per milioni di lavoratori e non avevano nulla a che fare con la sicurezza stradale", commenta il ministro Matteo Salvini che aveva annunciato un mese fa la firma del decreto che pone fine ad un lungo periodo di confusione e di polemiche sull'idoneità

dei diversi tipi di autovelox utilizzati sulle strade italiane, quindi sulla "solidità giuridico-amministrativa degli accertamenti", la validità delle multe messa in discussione da molte sentenze per i casi in cui la velocità è stata rilevata da strumenti privi di una omologazione del ministero. In particolare, una serie di pronunce della magistratura ha evidenziato la differenza tra il semplice processo di approvazione tecnica e la vera e propria omologazione, aprendo la strada a migliaia di ricorsi da parte degli automobilisti contro le amministrazioni locali che hanno continuato a utilizzare dispositivi approvati ma non omologati. Il decreto ora sgombera il campo dalle incertezze. "Il 71% degli autovelox installati in Italia risulta fuorilegge", aveva stimato Assoutenti: non tutti vanno spenti, per quelli che hanno avuto l'approvazione tecnica (ma non l'omologazione) prima del giugno 2017 il decreto prevede procedure di verifica della documentazione, o test tecnici e tarature, per verificarne l'idoneità e omologarli.

Per tutti gli autovelox approvati dal ministero dopo il giugno del 2017, invece, il decreto prevede l'omologazione automatica. Lo scorso anno le multe tramite autovelox sono diminuite dell'8,9% rispetto all'anno precedente, con un incasso dei Comuni di 56,5 milioni.

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole (Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo

assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. Redazione



Scatterà il 16 luglio l'obbligo di assicurazione per i monopattini: costerà sino a cinquantacinque euro

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del mezzo, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia. Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per il monopattini elettrici, una novità prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024 che interesserà 1 milione di proprietari privati. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa l'associazione dei consumatori Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali

causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario. L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione. Per chi non si adegua, multe vanno da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni territoriali". Nette differenze a livello locale emergono invece dalle multe sugli autovelox.

I calcoli del Codacons all'entrata in vigore delle nuove norme sull'omologazione degli apparecchi indicano negli ultimi 5 anni incassi per oltre 300 milioni di euro per le grandi città italiane.

Agli 86 milioni di Firenze e ai 52 milioni di Milano si contrappongono però i 59.000 euro o poco più di Napoli.



Lo Stretto riporta il rischio inflazione

Matilde Sperlinga

Attraversano le nostre città sfrecciando tra le strade e le aree pedonali, anche se la velocità massima consentita dovrebbe essere di 20 km/h, e da qualche mese sono necessarie targhe e casco. Ma questo non basta. L'anno scorso i monopattini elettrici hanno causato quasi 3.900 incidenti in tutta Italia e così, come le macchine e i motorini, ora hanno bisogno di una copertura assicurativa.

Giovedì scatta l'obbligo. Dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, sarà necessario per legge siglare una copertura assicurativa per i monopattini elettrici. Si tratta di uno dei principali cambiamenti introdotti dalla riforma del Codice della Strada approvata alla fine del 2024, una novità che colpirà un milione di proprietari privati in tutta Italia.

Secondo le stime diffuse da Assoutenti, la nuova misura potrebbe tradursi in una spesa superiore a 50 milioni di euro annui totali che, tradotti per singolo proprietario, significa una polizza base compresa tra i 35 e i 55 euro all'anno, con picchi fino a 150 euro per chi sceglie garanzie aggiuntive.

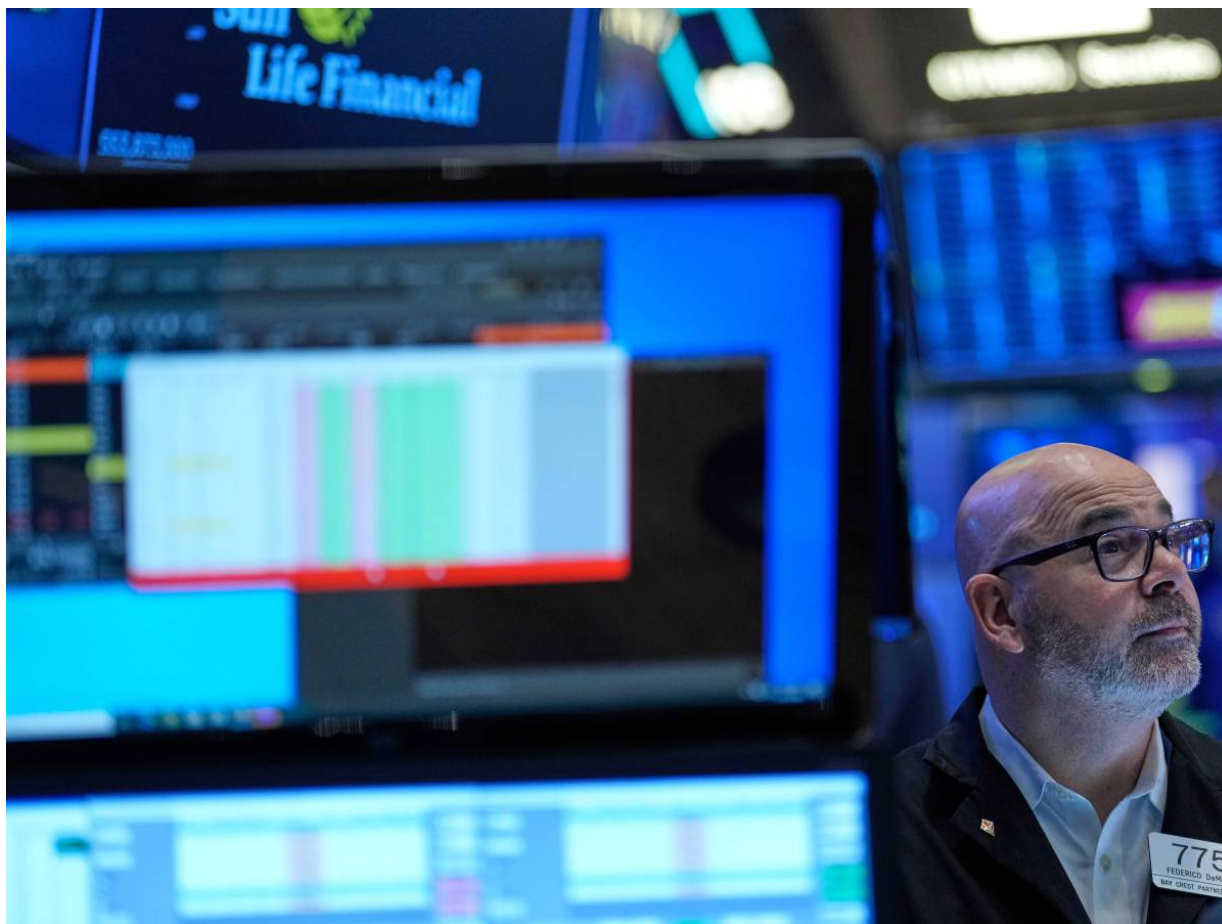
La copertura assicurativa riguarderà i danni causati a terzi

durante la circolazione, questo significa eventuali lesioni a pedoni e ciclisti, ma anche danni provocati ad altri veicoli.

Non sarà però sufficiente una tradizionale polizza di responsabilità civile del capofamiglia. La normativa prevede infatti che il contratto riporti il codice identificativo del contrassegno associato al monopattino, requisito indispensabile per la validità dell'assicurazione. E per chi circola senza copertura sono previste sanzioni amministrative comprese tra 100 e 400 euro, proprio come nel caso di assenza della targa.

Che sia chiaro però, la nuova disciplina introduce anche una fase transitoria. Come stabilito infatti da una circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, guidato da Adolfo Urso, pubblicata lo scorso 24 aprile, per i primi due anni non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto utilizzato normalmente per le automobili.

Per i primi 24 mesi, infatti, l'obiettivo è raccogliere informazioni sufficienti per definire in futuro criteri tariffari più precisi e costruire un sistema assicurativo dedicato a questa nuova categoria di veicoli. Durante questo periodo l'Ivass dovrà trasmettere ogni sei mesi i dati raccolti al Ministero, così da costruire un sistema tariffario più preciso e calibrato.



Monopattini come auto e moto. Arriva l'obbligo della polizza

Matilde Sperlinga

Attraversano le nostre città sfrecciando tra le strade e le aree pedonali, anche se la velocità massima consentita dovrebbe essere di 20 km/h, e da qualche mese sono necessarie targhe e casco. Ma questo non basta. L'anno scorso i monopattini elettrici hanno causato quasi 3.900 incidenti in tutta Italia e così, come le macchine e i motorini, ora hanno bisogno di una copertura assicurativa.

Giovedì scatta l'obbligo. Dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, sarà necessario per legge siglare una copertura assicurativa per i monopattini elettrici. Si tratta di uno dei principali cambiamenti introdotti dalla riforma del Codice della Strada approvata alla fine del 2024, una novità che colpirà un milione di proprietari privati in tutta Italia.

Secondo le stime diffuse da Assoutenti, la nuova misura potrebbe tradursi in una spesa superiore a 50 milioni di euro annui totali che, tradotti per singolo proprietario, significa una polizza base compresa tra i 35 e i 55 euro all'anno, con picchi fino a 150 euro per chi sceglie garanzie aggiuntive.

La copertura assicurativa riguarderà i danni causati a terzi

durante la circolazione, questo significa eventuali lesioni a pedoni e ciclisti, ma anche danni provocati ad altri veicoli.

Non sarà però sufficiente una tradizionale polizza di responsabilità civile del capofamiglia. La normativa prevede infatti che il contratto riporti il codice identificativo del contrassegno associato al monopattino, requisito indispensabile per la validità dell'assicurazione. E per chi circola senza copertura sono previste sanzioni amministrative comprese tra 100 e 400 euro, proprio come nel caso di assenza della targa.

Che sia chiaro però, la nuova disciplina introduce anche una fase transitoria. Come stabilito infatti da una circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, guidato da Adolfo Urso, pubblicata lo scorso 24 aprile, per i primi due anni non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto utilizzato normalmente per le automobili.

Per i primi 24 mesi, infatti, l'obiettivo è raccogliere informazioni sufficienti per definire in futuro criteri tariffari più precisi e costruire un sistema assicurativo dedicato a questa nuova categoria di veicoli. Durante questo periodo l'Ivass dovrà trasmettere ogni sei mesi i dati raccolti al Ministero, così da costruire un sistema tariffario più preciso e calibrato.



Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione

Teleborsa

13 luglio 2026 - 13:21

(Teleborsa) - Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione

(Teleborsa) - Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024.

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

...



Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione

(Teleborsa) - Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024.

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

(Teleborsa) 13-07-2026 13:18

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

(Teleborsa) 13-07-2026 13:18

Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione

13 luglio 2026 - 13.23

(Teleborsa) - Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024.

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.



Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione

Pubblicato il

Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024.

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale,

deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.



Monopattini: scatta l'obbligo di assicurazione

(Teleborsa) - Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024.

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

Qds.it

Autovelox, cambiano le regole: da oggi 850 sono irregolari

Viabilità Un decreto del Mit rivede le procedure di omologazione, verifica e taratura dei rilevatori di velocità. In caso di multa, se lo strumento non è omologato, si presenta ricorso Lettura meno di un minuto. Accedi per ascoltare gratuitamente questo articolo Como Da oggi 850 autovelox sul territorio italiano saranno spenti perchè non idonei.

Lo comunica il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, con un decreto in Gazzetta ufficiale, rende operative nuove norme per gli autovelox in materia di caratteristiche, requisiti, procedure di omologazione, taratura e verifica di funzionalità dei dispositivi e dei sistemi per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità. Prima della firma del ministro Matteo Salvini, Assoutenti aveva stimato che «il 71% degli autovelox installati in Italia risulta fuorilegge».

Questa situazione aveva aperto le danze a una cascata di ricorsi e contenziosi legali tra i Comuni installatori del dispositivi e i guidatori multati, che si appellavano a una ordinanza della Corte di Cassazione risalente al 2024, che stabilisce l'illegittimità degli accertamenti eseguiti con autovelox privi di omologazione.

Mentre per autovelox e rilevatori approvati dal ministero dopo il giugno del 2017 l'omologazione è automatica, per i dispositivi antecedenti al giugno 2017 il decreto prevede una serie di verifiche, test e tarature per l'omologazione.

Va chiarito infatti che l'approvazione tecnica e l'omologazione sono due processi distinti e la prima non presuppone automaticamente la seconda. Su <https://velox.mit.gov.it/dispositivi> sono riportati tutti i dispositivi di rilevamento della velocità regolari sul territorio nazionale © RIPRODUZIONE RISERVATA



Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: fino a 150 euro l'anno o multa salata

Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: fino a 150 euro l'anno o multa salata di Nino Grasso pubblicata il 13 Luglio 2026, alle 11:51 nel canale Mobilità Elettrica Da giovedì 16 luglio è scattato l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, dopo la proroga di due mesi concessa su richiesta dell'Ania. Da giovedì 16 luglio scatterà in tutta Italia l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, dopo la proroga di due mesi concessa dal governo su richiesta dell'Ania.

La misura, prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024, riguarda direttamente circa un milione di proprietari privati che utilizzano questi mezzi sul territorio nazionale, come ricorda Assoutenti. Come funziona la copertura e perché la Rc capofamiglia non basta La polizza copre i danni causati a terzi durante la guida del monopattino: lesioni a pedoni o ciclisti, urti con altri veicoli. L'associazione dei consumatori mette però in guardia i proprietari su un dettaglio tecnico che rischia di trarre in inganno molti: una generica assicurazione Rc capofamiglia non basta a coprire l'obbligo.

Per avere validità legale, la polizza deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, un requisito che esclude di fatto le coperture familiari generiche già in possesso di buona parte degli utenti.

Chi subisce un danno da un monopattino non potrà rivolgersi, almeno per ora, alla propria compagnia assicurativa.

La circolare del Mimit del 24 aprile ha stabilito un periodo di monitoraggio di due anni prima di attivare il sistema dell'indennizzo diretto, necessario per costruire uno specifico forfait di rimborso su base nazionale a partire dai costi reali dei sinistri.

Nel frattempo, si applica la procedura di risarcimento ordinaria prevista dall'articolo 148 del Codice delle

assicurazioni: il danneggiato dovrà rivolgersi direttamente alla compagnia del responsabile civile, non alla propria. L'Ivass, dal canto suo, dovrà aggiornare il ministero ogni sei mesi sull'andamento dei sinistri registrati dopo l'entrata in vigore dell'obbligo. Quanto costerà la polizza e le sanzioni per chi non si adegua Sul fronte economico, l'operazione porterà a una spesa complessiva stimata in circa 50 milioni di euro l'anno per l'intero settore. Il costo medio di una polizza base oscilla tra i 35 e i 55 euro annui, cifra che può salire fino a 150 euro se si aggiungono garanzie accessorie. Chi circola senza copertura rischia invece, almeno sulla carta, una multa compresa tra 100 e 400 euro. Proprio l'efficacia dei controlli resta il nodo principale sollevato dall'associazione.

Il presidente Gabriele Melluso parla apertamente di un settore ancora fuori controllo: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west. Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini".

Le forze dell'ordine, secondo l'associazione, non dispongono di risorse sufficienti per verificare il rispetto nemmeno delle norme già in vigore da tempo, men che meno di un obbligo assicurativo appena introdotto.

Melluso chiede inoltre al governo massima vigilanza sull'applicazione della norma, per evitare che il nuovo obbligo si trasformi in un pretesto per speculazioni commerciali o, peggio, in trattamenti disomogenei tra territori diversi.

Un rischio non secondario, considerando che l'assenza di uno storico sui sinistri lascia per ora le compagnie libere di calibrare autonomamente premi e condizioni, in attesa che i dati raccolti nei prossimi due anni permettano di definire una tariffa forfettaria uniforme su scala nazionale.



Arriva l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici

Ma è molto probabile che non verrà rispettato nei primi tempi, come sta succedendo con la targa

- Condividi
- X
- Regala il Post

Giovedì 16 luglio entra in vigore l'obbligo di assicurazione sui monopattini elettrici, previsto dalla riforma del codice della strada del 2024 e poi posticipato più volte. I monopattini elettrici sono sempre più diffusi e la riforma aveva l'obiettivo di regolamentarne l'uso su strada: esiste ora l'obbligo di indossare il casco, nel codice della strada ci sono limiti di velocità, il divieto di parcheggiarli sui marciapiedi e l'obbligo di avere luci e frecce. Da tre mesi per circolare serve anche una targa, a cui ora andrà collegata un'assicurazione per la responsabilità civile (RC), come quella dei veicoli tradizionali.

Secondo una stima dell'associazione di consumatori Assoutenti una polizza sui monopattini elettrici costerà tra i 35 e i 55 euro all'anno. Chi non si adegua rischia una multa fino a 400 euro. Ci sono però alcune incertezze su come funzioneranno queste polizze, oltre che problemi molto pratici che stanno rendendo difficile adeguarsi per tempo alla legge.

Il primo è che è ancora difficile ottenere una targa, e di conseguenza non ci si può assicurare senza un riferimento a cui collegare la polizza. Quelle per i monopattini sono targhe particolari: più concretamente sono adesivi che si richiedono e pagano online sul portale dell'automobilista, un sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'adesivo è quadrato ed è composto da sei cifre: va attaccato sul parafrangente posteriore o, in alternativa,

sul piantone anteriore. Costa 35 euro tra bollo, diritti e costo del contrassegno.

Il problema è che, una volta completata la procedura online, la targa va ritirata in un ufficio della motorizzazione civile, e serve un appuntamento che non è facile da ottenere a breve. Nonostante l'obbligo di avere la targa sia in vigore dal 16 maggio ci sono ancora persone che stanno aspettando di ritirarla o persino di riuscire a prenotare un appuntamento.

Il secondo problema è che le assicurazioni hanno dovuto costruire da zero la polizza, con le consuete lungaggini che capitano quando devono mettere sul mercato prodotti nuovi.

Ci sono stati per esempio alcuni problemi a mettere in collegamento le banche dati delle motorizzazioni con quelle gestite dall'ANIA, l'associazione di categoria delle società assicurative: senza questo collegamento le assicurazioni non possono fare le polizze. L'obbligo di assicurazione doveva entrare in vigore il 16 maggio, insieme a quello della targa, ma è stato prorogato perché c'erano diffusi problemi tecnici.

Anche per questo finora è stato molto difficile trovare società che permettessero di fare una polizza RC (responsabilità civile) sui monopattini prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di legge: il 16 luglio non entra in vigore solo l'obbligo di avere la polizza, ma anche l'obbligo per le assicurazioni di offrirla.

Si capirà qualcosa di più nelle prossime settimane. E anche per capire se e come funzioneranno servirà tempo, dice Claudia Giannetto, broker assicurativa e divulgatrice: si riesce a capire se le polizze funzionano bene solo con i "sinistri", ossia gli incidenti, e

dunque servirà costruire uno storico per valutare se i nuovi prodotti offerti dalle compagnie assicurative coprono in effetti i casi più comuni che succedono con la guida in monopattino.

Intanto quello che sappiamo è che la polizza RC sui monopattini avrà un funzionamento del tutto paragonabile a quella sui veicoli comuni.

Si paga un "premio" annuale, cioè il costo effettivo della polizza, che varia a seconda della zona di residenza e della classe di rischio a cui appartiene l'intestatario del monopattino: tecnicamente si chiama "classe di merito", è una sorta di punteggio numerico legato alla sua storia di incidenti.

Le classi vanno da 1, la migliore, cioè quella assegnata ai proprietari che in passato hanno fatto pochi incidenti e a cui si possono offrire polizze meno care, a 18, quella assegnata a chi fa spesso incidenti, che quindi è costretto a pagare un premio più alto. Se si passa un anno senza fare incidenti, si scende di una classe (e quindi il premio da pagare diminuisce); se si provoca un incidente, al contrario si sale di due classi (e quindi si paga di più). Chi si assicura per la prima volta parte dalla classe 14.

Siccome non esiste uno storico degli incidenti in monopattino, non è chiaro se nella pratica le società assicurative applicheranno di default la classe 14 per tutti o se si potrà trasferire la classe degli altri veicoli che si hanno intestati. In teoria il trasferimento lo prevede il cosiddetto decreto Bersani, per il quale si può ereditare la classe di rischio di un familiare convivente o di quella di altri veicoli. Secondo Giannetto a rigor di logica dovrebbe funzionare così anche per i monopattini, ma bisognerà vedere cosa succederà a regime.

Arriva l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici

Intanto il ministero dei Trasporti ha previsto un periodo di due anni per costruire statistiche sul numero di incidenti, su dove avvengono di più, e su quanto costano effettivamente i sinistri causati dai monopattini: per ora i massimali dei risarcimenti previsti dalla legge, cioè il massimo che le compagnie assicurative sono tenute a risarcire, è lo stesso di quello che si applica alle auto e alle moto, anche se nella pratica è molto probabile che i danni che fanno i monopattini saranno molto meno onerosi.

La mancanza di uno storico crea un'altra questione: in mancanza di dati su quanto in effetti è ragionevole prevedere come risarcimento per gli incidenti in monopattino, per i primi due anni sarà sospeso il sistema dell'indennizzo diretto, cioè del pagamento dei danni direttamente da parte della società assicurativa della parte lesa, come per esempio avviene in caso di incidenti tra veicoli tradizionali. Se per esempio un'auto fa un incidente

con un motorino per colpa del conducente dello stesso motorino, il conducente dell'auto (che non ha colpa) si rivolge direttamente alla propria società assicurativa, che paga un indennizzo dei danni.

In caso di incidenti con i monopattini questa pratica viene sospesa perché non si sa ancora quantificare a quanto potrebbero ammontare questi risarcimenti: bisognerà rivolgersi alla società assicurativa che copre il veicolo che ha provocato l'incidente, con maggiori incertezze e probabili lungaggini nei tempi di pagamento.

Un altro aspetto che bisognerà valutare è se sarà possibile e a che costo inserire anche la cosiddetta "rinuncia alla rivalsa". Il pagamento degli indennizzi da parte delle compagnie assicurative funziona infatti così: quando si provoca un incidente la compagnia assicurativa che ci ha venduto la polizza indennizza sempre la parte lesa, ma se viene fuori che il "sinistro" è stato provocato in violazione

conclamata del codice della strada l'assicurazione può chiedere poi il rimborso dei danni a chi ha causato l'incidente. Quando si inserisce in una polizza la rinuncia alla rivalsa la compagnia assicurativa rinuncia a questa pratica, di solito a fronte di un costo della polizza maggiorato.

Il problema nel caso dei monopattini è che le infrazioni del codice della strada sono ancora molto frequenti e spesso ritenute minori: si viola il codice della strada se si guida in due, se non si indossa il casco, se si circola di notte senza luci, se si guida sul marciapiede o in contromano, per esempio.

In questi casi l'assicurazione può chiedere il rimborso al conducente, se non si ha nella polizza la rinuncia alla rivalsa. Inserire una clausola di questo tipo potrebbe costoso, visto quanto sono comuni i comportamenti in violazione del codice: c'è quindi il rischio che chi ha un monopattino si ritenga coperto con una polizza di base, quando in realtà non lo è.



Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: fino a 150 euro l'anno o multa salata

Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: fino a 150 euro l'anno o multa salata di Nino Grasso pubblicata il 13 Luglio 2026, alle 11:51 Da giovedì 16 luglio è scattato l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, dopo la proroga di due mesi concessa su richiesta dell'Ania. Da giovedì 16 luglio scatterà in tutta Italia l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, dopo la proroga di due mesi concessa dal governo su richiesta dell'Ania.

La misura, prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024, riguarda direttamente circa un milione di proprietari privati che utilizzano questi mezzi sul territorio nazionale, come ricorda Assoutenti. Come funziona la copertura e perché la Rc capofamiglia non basta La polizza copre i danni causati a terzi durante la guida del monopattino: lesioni a pedoni o ciclisti, urti con altri veicoli. L'associazione dei consumatori mette però in guardia i proprietari su un dettaglio tecnico che rischia di trarre in inganno molti: una generica assicurazione Rc capofamiglia non basta a coprire l'obbligo.

Per avere validità legale, la polizza deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, un requisito che esclude di fatto le coperture familiari generiche già in possesso di buona parte degli utenti.

Chi subisce un danno da un monopattino non potrà rivolgersi, almeno per ora, alla propria compagnia assicurativa.

La circolare del Mimit del 24 aprile ha stabilito un periodo di monitoraggio di due anni prima di attivare il sistema dell'indennizzo diretto, necessario per costruire uno specifico forfait di rimborso su base nazionale a partire dai costi reali dei sinistri.

Nel frattempo, si applica la procedura di risarcimento ordinaria prevista dall'articolo 148 del Codice delle

assicurazioni: il danneggiato dovrà rivolgersi direttamente alla compagnia del responsabile civile, non alla propria. L'Ivass, dal canto suo, dovrà aggiornare il ministero ogni sei mesi sull'andamento dei sinistri registrati dopo l'entrata in vigore dell'obbligo. Quanto costerà la polizza e le sanzioni per chi non si adegua Sul fronte economico, l'operazione porterà a una spesa complessiva stimata in circa 50 milioni di euro l'anno per l'intero settore. Il costo medio di una polizza base oscilla tra i 35 e i 55 euro annui, cifra che può salire fino a 150 euro se si aggiungono garanzie accessorie. Chi circola senza copertura rischia invece, almeno sulla carta, una multa compresa tra 100 e 400 euro. Proprio l'efficacia dei controlli resta il nodo principale sollevato dall'associazione.

Il presidente Gabriele Melluso parla apertamente di un settore ancora fuori controllo: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west. Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini".

Le forze dell'ordine, secondo l'associazione, non dispongono di risorse sufficienti per verificare il rispetto nemmeno delle norme già in vigore da tempo, men che meno di un obbligo assicurativo appena introdotto.

Melluso chiede inoltre al governo massima vigilanza sull'applicazione della norma, per evitare che il nuovo obbligo si trasformi in un pretesto per speculazioni commerciali o, peggio, in trattamenti disomogenei tra territori diversi.

Un rischio non secondario, considerando che l'assenza di uno storico sui sinistri lascia per ora le compagnie libere di calibrare autonomamente premi e condizioni, in attesa che i dati raccolti nei prossimi due anni permettano di definire una tariffa forfettaria uniforme su scala nazionale.



Monopattini elettrici, scatta l'assicurazione obbligatoria: multe salate per trasgressori

Redazione

L'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici entra in vigore in Italia dal 16 luglio: i proprietari dovranno dotarsi di una polizza per i danni causati a terzi. La misura rientra nel nuovo Codice della strada varato a fine 2024 e riguarda circa un milione di proprietari privati. La polizza deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo ed esclude le Rc generiche intestate al capofamiglia.

Cosa copre e come si gestiscono i sinistri

La copertura obbligatoria tutela in particolare le lesioni a pedoni o ciclisti e i danni ad altri veicoli. Almeno per i primi due anni non è previsto il sistema dell'indennizzo diretto: lo ha stabilito una circolare del Mimit del 24 aprile, che ha introdotto un periodo di osservazione per misurare l'andamento effettivo dei risarcimenti legati ai monopattini. In questa fase si applica la procedura di risarcimento ordinario. L'Ivass dovrà informare il Ministero ogni sei mesi su numero e andamento dei sinistri dopo l'entrata in vigore dell'obbligo.

Assicurazione monopattini elettrici: costi per gli utenti e sanzioni

Secondo Assoutenti, la spesa annua complessiva potrebbe

attestarsi attorno ai 50 milioni di euro, calcolata su una polizza base compresa fra 35 e 55 euro. L'importo può salire fino a circa 150 euro l'anno con l'aggiunta di garanzie accessorie. Per chi circola senza copertura sono previste sanzioni amministrative da 100 a 400 euro.

Controlli e critiche delle associazioni

Assoutenti lega l'efficacia dell'obbligo alla capacità di far rispettare le regole su strada. "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni territoriali".

I calcoli del Codacons, richiamati sui flussi delle multe, indicano che negli ultimi 5 anni le grandi città hanno registrato incassi per oltre 300 milioni di euro dagli autovelox: 86 milioni a Firenze, 52 milioni a Milano e circa 59mila euro a Napoli. Il primo report semestrale richiesto dall'Ivass è atteso sei mesi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.



Furto di identità da smartphone: la mappa dei 5 punti di accesso che gli hacker sfruttano prima ancora che tu te ne accorga

Redazione

Hai presente quella sensazione di controllo quando tieni lo smartphone in mano? Quel piccolo oggetto contiene la tua banca, la tua identità digitale, le tue email, le foto dei tuoi figli. Eppure, mentre lo usi per un bonifico al bar o clicchi distrattamente su un SMS che sembra arrivare dalla tua banca, qualcuno potrebbe già averti aperto la porta di casa senza che tu ne abbia la minima idea.

I numeri fanno paura: nel 2024 il cybercrime ha rappresentato il 78% degli incidenti informatici in Italia, con un totale di 357 attacchi gravi, come riportato da Agenda Digitale. Il furto di dati è l'obiettivo nel 70% dei 2.461 fenomeni registrati, che includono attacchi, incidenti e violazioni della privacy, e nel 30% degli attacchi riusciti i criminali hanno usato l'intelligenza artificiale per affinare le loro trappole, secondo ANSA.

E noi? Siamo un paese iperconnesso: oltre 80 milioni di smartphone per 60 milioni di abitanti. Un ecosistema dove il dispositivo mobile è diventato il bersaglio perfetto per il furto d'identità digitale. Non serve essere un esperto di sicurezza per capire che qualcosa non va: serve solo smettere di pensare "tanto a me non capita".

In questo articolo tracciamo una mappa pratica dei cinque vettori d'attacco più sfruttati in Italia, mostrandoti quali abitudini quotidiane li rendono possibili e, soprattutto, come disinnescarli uno per uno.

Metodologia: come abbiamo individuato i 5 punti di accesso

Non tutti i pericoli digitali sono uguali. Per costruire questa mappa

abbiamo selezionato i cinque vettori più rilevanti per l'utente mobile italiano, valutandoli su cinque criteri precisi.

- Il primo è la diffusione in Italia: abbiamo incrociato i dati di CERT-AGID, Kaspersky e CRIF per identificare le minacce più frequenti.

- Poi abbiamo considerato la crescita recente, perché un attacco in forte aumento è un campanello d'allarme che non possiamo ignorare.

- Il terzo criterio è l'impatto sul furto d'identità: non tutti gli attacchi puntano allo stesso bottino. Abbiamo privilegiato quelli capaci di compromettere credenziali bancarie, identità SPID e dati personali sensibili.

- Il quarto è lo sfruttamento delle abitudini digitali: quanto il vettore si appoggia a gesti automatici come leggere un SMS, riutilizzare una password o connettersi a una rete Wi-Fi aperta.

- Infine, la difficoltà di riconoscimento per l'utente medio: più è facile cadere nella trappola senza accorgersene, più alta è la priorità.

Il caso d'uso di riferimento è chiaro: un cittadino italiano con smartphone, non specialista di sicurezza, che utilizza servizi bancari, social network e identità digitale (SPID) sul proprio dispositivo. Se ti riconosci in questa descrizione, continua a leggere.

1. Smishing: il phishing via SMS che sfrutta la lettura quasi automatica dei messaggi

Ammettiamolo: quando arriva un SMS, lo apriamo. È un riflesso. In Italia leggiamo il 98% degli SMS che riceviamo e rispondiamo al 45%. E i criminali lo sanno benissimo.

Lo smishing, ovvero il phishing via SMS, sfrutta proprio questa nostra reazione quasi automatica. I numeri sono impressionanti: gli SMS registrano tassi di clic tra l'8,9% e il 14,5%, contro una media delle email che si ferma al 2%, come evidenziato da IBM.

Nel 2024, il CERT-AGID ha censito 133 brand coinvolti in campagne di phishing e smishing in Italia, con un obiettivo chiaro: rubare credenziali bancarie, accessi alle webmail e, nel caso delle campagne contro l'INPS, documenti di identità completi, come documenta il CERT-AGID 2024 phishing report.

Il meccanismo è subdolo nella sua semplicità. Ricevi un SMS che sembra provenire dalla tua banca, da un corriere o dall'INPS. C'è un link, e c'è una sensazione di urgenza: "Il tuo account è stato bloccato", "Il tuo pacco è in giacenza", "Hai un rimborso in attesa".

Clicchi, e in pochi secondi puoi finire su una pagina identica a quella ufficiale, dove inserisci le tue credenziali. In altri casi, il link scarica malware come Irata, un malware attivo su mobile in Italia, capace di rubare credenziali e codici OTP direttamente dal dispositivo.

L'abitudine che ci tradisce è la fiducia immediata nel messaggio e la risposta rapida. I cybercriminali fanno leva sulla nostra tendenza a cliccare senza verificare, e i risultati si vedono: nel 2024 gli utenti che hanno cliccato link di phishing sono quasi triplicati rispetto al 2023, con un incremento del 190%, come riportato da CyberSecurity360.

Ma perché questi messaggi sono così efficaci? In parte perché li leggiamo su uno schermo piccolo, dove l'URL completo è spesso nascosto. In parte

Furto di identità da smartphone: la mappa dei 5 punti di accesso che gli hacker sfruttano prima ancora che tu te ne accorga

perché il contesto mobile ci porta a decisioni più rapide e meno riflessive. E in parte perché i criminali stanno diventando bravissimi a imitare le comunicazioni ufficiali, usando loghi, formattazioni e toni identici a quelli delle aziende reali.

Per un approfondimento completo su questo tema, leggi il nostro articolo dedicato: cos'è lo smishing; come difendersi dal phishing su smartphone.

2. App malevole e Trojan bancari: il boom degli APK che svuotano il conto

Se pensi che i virus siano un problema da computer, ripensaci. Nel 2024 i Trojan banker Android sono aumentati del 196% in Italia: da 420.000 attacchi nel 2023 a 1.242.000. Un'esplosione. E a livello globale, Kaspersky ha rilevato oltre 33,3 milioni di attacchi mobile.

Il panorama italiano è ancora più preoccupante se guardiamo ai dati del CERT-AGID. Le campagne malware contro Android sono quasi triplicate in un anno: 76 nel 2024 contro 29 nel 2023. Gli infostealer, programmi progettati per rubare dati, rappresentano circa il 67% dei campioni analizzati.

Vengono distribuiti principalmente tramite archivi compressi ZIP e RAR, spesso veicolati da indirizzi PEC compromessi. Ma nel 9,8% dei casi si usano file APK malevoli per installare direttamente applicazioni dannose sul telefono, come riporta il CERT-AGID.

Come ci arrivano, questi APK? I canali sono subdoli. Link ricevuti via SMS, app di messaggistica, siti web fraudolenti. Spesso i criminali usano account già compromessi per dare credibilità ai messaggi, oppure cavalcano temi di attualità per creare

urgenza, come spiega Intermedia Channel.

Il malware Irata è attivo su mobile in Italia, specializzato nel rubare credenziali e OTP. Su scala più ampia, AgentTesla, Formbook e Remcos dominano la scena tra i malware generici.

L'abitudine che ci rende vulnerabili? Scaricare app da fonti non ufficiali. Magari perché un amico ci ha girato un link, o perché un sito promette un'app a pagamento gratis. Ma anche ignorare i permessi richiesti da un'app durante l'installazione è un errore fatale. Quando un'app calcolatrice chiede l'accesso agli SMS, qualcosa non quadra. Eppure, in tanti cliccano "consenti" senza pensarci due volte.

Cosa succede dopo l'infezione? Il malware può restare silente per giorni, registrando ogni tasto che premi, leggendo i tuoi SMS per intercettare gli OTP, e svuotando il conto quando meno te lo aspetti. Il problema è che spesso non ci sono sintomi visibili: il telefono funziona normalmente, la batteria dura come prima, e tu non hai idea che qualcuno stia facendo la spesa con i tuoi soldi.

3. Reti Wi-Fi pubbliche non protette: l'evil twin che intercetta tutto

Sei al bar, ti connetti al Wi-Fi "Caffè_Centrale_WiFi" e controlli il conto corrente. Sembra innocuo, vero? Peccato che quella rete potrebbe non essere affatto del bar.

In luoghi pubblici, un attaccante può creare un access point falsificato con lo stesso nome di una rete legittima. È la tecnica dell'evil twin, e funziona così: ti connetti pensando di usare la rete del locale, ma in realtà stai passando

attraverso il dispositivo del criminale, che può intercettare tutto ciò che trasmetti in chiaro. Password, email, sessioni bancarie.

Il comportamento a rischio è diffusissimo. Connessione automatica a reti aperte, uso di app sensibili come home banking o SPID senza protezione, e una percezione del pericolo sorprendentemente bassa.

Secondo Il Sole 24 Ore, il 41% degli italiani si sente esposto ai rischi di cybersicurezza, ma molti continuano a trascurare protezioni basilari. Siamo preoccupati, ma non abbastanza da cambiare abitudini.

L'assenza di una VPN trasforma ogni bar, aeroporto e hotel in una potenziale trappola. I codici OTP che visualizzi sullo schermo? Se sei su una rete compromessa, possono essere intercettati. Le password che digiti? Stessa storia. E la cosa peggiore è che non lascia tracce: non sai che ti hanno rubato i dati finché non vedi movimenti sospetti sul conto.

Ma perché continuiamo a farlo? In parte per abitudine, in parte per la falsa percezione che "tanto è solo un attimo".

E poi c'è la questione della connessione automatica: molti smartphone sono configurati per agganciarsi automaticamente alle reti aperte conosciute. Il telefono non distingue tra la rete vera e il suo clone malevolo. Si connette e basta, esponendoti senza che tu muova un dito.

4. SIM swapping: quando il tuo numero di telefono diventa la chiave di tutto

Immagina di perdere improvvisamente il segnale. Il telefono non chiama, non riceve SMS. Pensi a un

Furto di identità da smartphone: la mappa dei 5 punti di accesso che gli hacker sfruttano prima ancora che tu te ne accorga

guasto, ma in realtà qualcuno ha appena trasferito il tuo numero su una nuova SIM. E con quel numero, ha le chiavi della tua vita digitale.

Il SIM swapping funziona così: il criminale convince l'operatore telefonico a trasferire il tuo numero su una nuova SIM in suo possesso, usando tecniche di ingegneria sociale e dati raccolti sul dark web. Da quel momento, tutte le tue chiamate e i tuoi SMS vengono dirottati sul suo telefono. Compresi i codici OTP per l'autenticazione a due fattori.

La rilevanza statistica è allarmante. Secondo i dati CRIF, nel primo semestre 2024 il 36,8% degli utenti italiani ha già ricevuto un alert per dati esposti nel dark web. E i numeri di telefono abbinati alle email sono cresciuti del 142% sul dark web nello stesso periodo.

Questo significa che i criminali hanno sempre più materiale per orchestrare un attacco di SIM swapping: sanno il tuo nome, il tuo numero, la tua email, e con questi dati possono fingersi te al call center del tuo operatore.

L'abitudine più diffusa e più pericolosa? Continuare a ricevere l'OTP via SMS. Lo facciamo tutti, è comodo, è immediato. Ma è anche la via più semplice per farci rubare l'accesso. Se non hai impostato un PIN di sicurezza sull'account del tuo operatore, il SIM swapping diventa un attacco sorprendentemente semplice da eseguire.

E non è solo una questione tecnica. Il problema è anche culturale: diamo per scontato che il nostro numero di telefono sia "nostro" e che nessuno possa rubarcelo. Ma non è così. Il numero è un asset digitale, e come tale va protetto.

La domanda scomoda è: quando è stata l'ultima volta che hai contattato il tuo operatore per chiedere quali misure di sicurezza ha attivato sul tuo account?

5. Password riutilizzate e dati nel dark web: la combinazione che apre ogni porta

Lo so, lo facciamo tutti. Creare una password unica per ogni servizio è una scocciatura. Ma c'è un dato che dovrebbe farti venire i brividi: i dati CRIF mostrano che nel primo semestre 2024 la combinazione email+password era presente nel 96,16% dei casi rilevati.

Le combinazioni numero di telefono+email sono cresciute del 142%, e indirizzo+email del 146%. Dati combinati che permettono attacchi di spear phishing mirati, dove il criminale sa esattamente chi sei e ti scrive come se ti conoscesse.

Quali account finiscono più spesso sul dark web? Servizi VPN al primo posto (30%), servizi finanziari al quarto (10%). Il caso più eclatante in Italia? L'attacco a Infocert, tra i fornitori di identità digitale SPID, che ha esposto 5,5 milioni di registrazioni: 1,1 milioni di numeri di telefono e 2,5 milioni di email, messi in vendita a 1.500 dollari.

L'uso di password ripetute trasforma ogni violazione passata in un passepartout per tutti gli altri servizi. E quando i dati sono combinati, il danno si moltiplica. Non è solo la password ad essere esposta: è la tua identità digitale completa, con nome, cognome, indirizzo, numero di telefono. Abbastanza per un furto di identità in piena regola.

Ma perché è così difficile smettere di riutilizzare le password? Il motivo è semplice: ricordare decine di password

diverse è impossibile per il cervello umano. Ecco perché continuiamo a usare "password123" con piccole varianti. Il problema non è la pigrizia: è che non abbiamo gli strumenti giusti per gestire la complessità.

Il piano d'azione: chiudere le porte una per una

Bene, abbiamo visto i cinque vettori d'attacco. Ora la domanda è: cosa possiamo fare concretamente? La buona notizia è che per ciascuna di queste minacce esiste una contromisura semplice. Vediamole una per una.

Contro lo smishing: attiva i filtri antispam del tuo operatore. Non cliccare mai su link ricevuti via SMS da mittenti sconosciuti, e anche se il mittente sembra la tua banca, verifica sempre il dominio digitale prima di inserire credenziali. Se hai dubbi, apri il sito ufficiale dal browser invece di cliccare sul link.

Contro le app malevole: scarica solo da store ufficiali. Controlla sempre i permessi richiesti da un'app prima di installarla. Mantieni il sistema operativo aggiornato e valuta l'installazione di un antivirus mobile affidabile.

Per il Wi-Fi pubblico: disabilita la connessione automatica alle reti aperte. Utilizza una VPN affidabile quando ti connetti fuori casa. E non fare mai operazioni bancarie su reti pubbliche non protette.

Contro il SIM swapping: imposta un PIN o un codice di sicurezza presso il tuo operatore. Per l'autenticazione a due fattori, usa app come Google Authenticator o Authy, mai gli SMS. Attiva il blocco di portabilità se il tuo operatore lo offre.

Per le password e il dark web: La

Furto di identità da smartphone: la mappa dei 5 punti di accesso che gli hacker sfruttano prima ancora che tu te ne accorga

prima linea di difesa è un gestore di password che genera credenziali univoche per ogni servizio. Adottare una gestione password, come Proton Pass, chiude la porta al credential stuffing e riduce drasticamente la superficie di attacco. Ogni account dovrebbe essere associato all'autenticazione a due fattori tramite un'app, mai tramite SMS.

Caveat e controindicazioni: ciò che questa mappa non copre

Questa mappa copre i cinque vettori più sfruttati in Italia, ma non è esaustiva. Il furto fisico dello smartphone, per esempio, è un rischio enorme: circa un milione di dispositivi vengono rubati o smarriti ogni anno nel nostro paese, e il 45% riguarda giovani sotto i 24 anni, secondo Assoutenti. Uno smartphone in mano a un malintenzionato dà accesso diretto a tutti i dati presenti, senza bisogno di attacchi sofisticati.

Anche il vishing, il phishing

telefonico, e le campagne via email tradizionale non sono trattati in questa selezione. Richiederebbero una mappa dedicata, perché le dinamiche di attacco sono diverse.

E poi c'è un punto importante: la responsabilità non è soltanto individuale. Alcune vulnerabilità, come le procedure di SIM swapping, dipendono dalle policy di sicurezza degli operatori telefonici e dalla robustezza della verifica dell'identità che mettono in atto. Non tutto è sotto il nostro controllo.

Infine, nessuno strumento offre protezione assoluta. L'obiettivo non è la sicurezza totale, che non esiste. È la riduzione del rischio attraverso più livelli di difesa. Un password manager, una VPN, l'autenticazione a due fattori via app: sono mattoni che, messi insieme, costruiscono un muro difficile da scavalcare.

Conclusione

Smishing, app malevole, Wi-Fi insicuri, SIM swapping e password riutilizzate: cinque vettori d'attacco, cinque abitudini quotidiane che li rendono possibili. La buona notizia è che non servono competenze tecniche avanzate per proteggersi. Serve consapevolezza e qualche strumento mirato.

Il mio consiglio è di fare un controllo immediato: verifica se la tua email è comparsa in violazioni note (puoi usare servizi come Have I Been Pwned), attiva l'autenticazione a due fattori via app su tutti gli account che lo permettono, e valuta seriamente l'adozione di un password manager. Non farlo domani, non farlo la prossima settimana. Fallo ora.

Il furto d'identità da smartphone non è un destino inevitabile. È una conseguenza di porte lasciate aperte. Chiudile prima che gli hacker le trovino.



Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione RC: multe fino a 400 euro per chi non è in regola

Alessandra Marchetti

Per inviarci segnalazioni, foto e video puoi contattarci su info@moto.it

Da mercoledì 16 luglio diventa operativo l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, previsto dal nuovo Codice della Strada dopo la proroga di due mesi concessa dal Governo. La novità interesserà circa 1 milione di proprietari italiani e introdurrà un nuovo adempimento per chi utilizza questi veicoli nella mobilità quotidiana. Secondo Assoutenti, oltre ai costi per gli utenti, restano però aperte diverse criticità legate all'applicazione della norma e ai controlli sul territorio.

La nuova normativa stabilisce che i monopattini elettrici non possano circolare senza una specifica polizza di responsabilità civile verso terzi (RC). Non sarà quindi sufficiente una tradizionale RC capofamiglia, perché il contratto assicurativo dovrà riportare il codice identificativo del monopattino, rendendo necessario stipulare una copertura dedicata. La polizza servirà a risarcire eventuali danni provocati a pedoni,

ciclisti o altri veicoli durante la circolazione. Nei primi due anni non sarà inoltre previsto il sistema di indennizzo diretto: come stabilito dalle indicazioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i sinistri seguiranno la procedura ordinaria e il risarcimento dovrà essere richiesto direttamente alla compagnia assicurativa del responsabile.

Il costo medio di una copertura base oscilla tra 35 e 55 euro all'anno, ma può arrivare fino a 150 euro includendo garanzie aggiuntive, per una spesa complessiva stimata in circa 50 milioni di euro annui per gli utenti italiani. Chi circolerà senza assicurazione rischierà multe da 100 a 400 euro, anche se l'associazione dei consumatori sottolinea come il vero nodo resti quello dei controlli: secondo il presidente Gabriele Melluso, nelle città italiane persistono ancora numerose violazioni delle regole, dall'uso del casco al divieto di trasportare un passeggero, mentre i controlli delle forze dell'ordine risultano ancora insufficienti. Per questo Assoutenti chiede al Governo di vigilare anche sul mercato assicurativo, evitando possibili speculazioni sui prezzi o differenze ingiustificate tra territori.



Stop al monopattino selvaggio, scatta l'assicurazione obbligatoria per tutti: multe per chi non si adegua

Dal 16 luglio un milione di proprietari dovrà sottoscrivere una polizza specifica, con costi medi tra 35 e 55 euro

Da giovedì 16 luglio, in tutta Italia, chi utilizza un monopattino elettrico di proprietà dovrà essere coperto da una specifica assicurazione per la responsabilità civile. L'obbligo, introdotto dal nuovo Codice della strada e rinviato di due mesi dal governo su richiesta dell'Ania, interesserà circa un milione di persone. Per chi non si adegua sono previste multe da 100 a 400 euro.

Ora serve l'assicurazione

La nuova copertura servirà a risarcire i danni provocati durante la circolazione: dalle lesioni a pedoni e ciclisti agli urti contro automobili, motocicli o altri veicoli. Non basterà, però, la tradizionale Rc Capofamiglia che molte famiglie hanno già sottoscritto.

Per essere valida, la polizza dovrà riportare il codice del contrassegno identificativo associato al singolo monopattino. Assicurazione e mezzo, dunque, dovranno essere collegati in modo preciso. Un requisito che esclude le coperture generiche e trasforma il monopattino, almeno sotto il profilo delle responsabilità, in un veicolo sempre meno "leggero".

Il costo medio di una polizza base dovrebbe oscillare tra 35 e 55 euro l'anno. Con l'aggiunta di garanzie accessorie, la spesa potrà raggiungere i 150 euro. Secondo le stime di Assoutenti, il valore complessivo del nuovo mercato assicurativo potrebbe superare i 50 milioni di euro annui.

Risarcimenti, due anni di transizione

La disciplina partirà senza il sistema dell'indennizzo diretto utilizzato normalmente per gli incidenti automobilistici. Per i primi due anni, chi subirà un danno dovrà rivolgersi alla compagnia del responsabile civile, seguendo la procedura ordinaria prevista dall'articolo 148 del Codice delle assicurazioni.

La fase transitoria servirà a raccogliere dati sui sinistri e sui costi effettivi dei risarcimenti. L'Ivass --Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni-- dovrà trasmettere ogni sei mesi un rapporto al ministero delle Imprese e del Made in Italy, così da consentire la definizione di un forfait nazionale e di criteri tariffari specifici.

Incidenti

La stretta arriva dopo un 2025 segnato da quasi 3.900 incidenti con monopattini coinvolti, fino a dieci al giorno nelle maggiori aree urbane. Dall'inizio del 2026 le vittime sarebbero già sei. Numeri che hanno accelerato l'introduzione di casco, contrassegno e assicurazione, ma che riaprono il problema dei controlli sulle strade. "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west", afferma il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso al Messaggero, denunciando il mancato rispetto delle regole. "Questo perché le multe nei confronti dei trasgressori sono poche e senza l'applicazione delle sanzioni qualsiasi divieto rimane sulla carta e non viene rispettato". Da giovedì, dunque, alla targa e al casco si aggiungerà la polizza.



Autovelox, spenti 850 dispositivi non omologati

13 Luglio 2026 Pubblicato in Gazzetta il decreto del Mit (La seguente notizia è ripresa dal web magazine di Anas 'Le Strade dell'Informazione') Con la pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale, atteso da 34 anni, sono operative le nuove norme per gli autovelox, "la disciplina delle caratteristiche, dei requisiti e delle procedure di omologazione, taratura e verifica di funzionalità dei dispositivi e dei sistemi per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità". Se ne parla in un'agenzia Ansa.

Regole certe, omogenee per tutt'Italia, che nell'immediato comporteranno una tagliola per gli autovelox non più considerati idonei, che saranno spenti: sono 850 - indica il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - quelli che dovranno ottenere una omologazione per tornare attivi, 3.150 quelli regolarmente in funzione perchè già hanno tutti i requisiti.

"Da una giungla di oltre 10.000 autovelox, spesso nascosti e a ripetizione, a 3.150 apparecchi regolari e conformi.

Basta autovelox fantasma, che erano solo una tassa occulta per milioni di lavoratori e non avevano nulla a che fare con la sicurezza stradale", commenta il ministro Matteo Salvini che aveva annunciato un mese fa la firma del decreto che pone fine ad un lungo periodo di confusione e di polemiche sull'idoneità

dei diversi tipi di autovelox utilizzati sulle strade italiane, quindi sulla "solidità giuridico-amministrativa degli accertamenti", la validità delle multe messa in discussione da molte sentenze per i casi in cui la velocità è stata rilevata da strumenti privi di una omologazione del ministero.

In particolare, una serie di pronunce della magistratura ha evidenziato la differenza tra il semplice processo di approvazione tecnica e la vera e propria omologazione, aprendo la strada a migliaia di ricorsi da parte degli automobilisti contro le amministrazioni locali che hanno continuato a utilizzare dispositivi approvati ma non omologati. Il decreto ora sgombera il campo dalle incertezze. "Il 71% degli autovelox installati in Italia risulta fuorilegge", aveva stimato Assoutenti: non tutti vanno spenti, per quelli che hanno avuto l'approvazione tecnica (ma non l'omologazione) prima del giugno 2017 il decreto prevede procedure di verifica della documentazione, o test tecnici e tarature, per verificarne l'idoneità e omologarli. Per tutti gli autovelox approvati dal ministero dopo il giugno del 2017, invece, il decreto prevede l'omologazione automatica. Lo scorso anno le multe tramite autovelox sono diminuite dell'8,9% rispetto all'anno precedente, con un incasso dei Comuni di 56,5 milioni. > Resta sempre aggiornato: iscriviti alla Newsletter settimanale di Strade & Autostrade e seguici sulle nostre pagine social di LinkedIn e Facebook <



MONOPATTINO, SCATTA ASSICURAZIONE DAL 16 LUGLIO.

Dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici. Assoutenti denuncia il rischio di rincari e la carenza di controlli sul rispetto delle norme.

Entra in vigore il nuovo obbligo previsto dal Codice della strada: interesserà circa un milione di proprietari di monopattini elettrici. Assoutenti denuncia il rischio di rincari e la carenza di controlli sul rispetto delle norme.

Dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una delle principali novità introdotte dal nuovo Codice della strada approvato alla fine del 2024. La misura coinvolgerà circa un milione di proprietari privati e prevede la stipula di una polizza di responsabilità civile specifica per il mezzo.

A ricordarlo è Assoutenti, che richiama l'attenzione sui costi per i cittadini e sulle criticità applicative della nuova normativa. La copertura assicurativa riguarderà i danni causati a terzi durante la circolazione, comprese eventuali lesioni a pedoni e ciclisti o danni arrecati ad altri veicoli.

L'associazione precisa che non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. Per essere valida ai fini di legge, infatti, l'assicurazione dovrà riportare il codice identificativo del contrassegno del monopattino, requisito che esclude di fatto le comuni coperture familiari.

Sul fronte dei risarcimenti, nei primi due anni non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto. La circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 24 aprile scorso prevede infatti un periodo di monitoraggio per valutare i costi effettivi dei sinistri provocati dai monopattini elettrici e definire

successivamente un forfait nazionale. In questo periodo, l'Ivass trasmetterà al Ministero, con cadenza semestrale, i dati relativi all'andamento dei sinistri, mentre per gli incidenti si continuerà ad applicare la procedura di risarcimento ordinaria.

Secondo le stime di Assoutenti, il nuovo obbligo comporterà una spesa complessiva di circa 50 milioni di euro l'anno. Il costo medio di una polizza base oscilla tra i 35 e i 55 euro annui, ma può raggiungere i 150 euro nel caso in cui vengano aggiunte garanzie accessorie.

Per chi non si adegnerà sono previste sanzioni amministrative comprese tra 100 e 400 euro.

Le regole in vigore per i monopattini elettrici

La disciplina dei monopattini elettrici è stata profondamente modificata dalla legge n. 177 del 25 novembre 2024, che ha aggiornato le disposizioni già introdotte dalla legge n. 160 del 2019. Tra le principali novità entrate in vigore figurano l'obbligo del casco per tutti i conducenti, senza distinzione di età, il contrassegno identificativo del mezzo e, dal 16 luglio 2026 appunto, l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Restano inoltre in vigore le principali regole di circolazione. I monopattini possono essere condotti solo da chi ha compiuto 14 anni. È vietato trasportare passeggeri, animali o oggetti che ostacolano la guida, così come trainare altri veicoli o farsi trainare.

La velocità massima consentita è di 20 chilometri orari sulla carreggiata e di

6 chilometri orari nelle aree pedonali. I mezzi devono essere dotati di un motore elettrico con potenza nominale continuativa non superiore a 500 watt, di campanello e delle prescritte luci anteriori e posteriori, oltre ai catadiottri rossi. In assenza dei dispositivi di illuminazione il monopattino non può circolare nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità.

I monopattini possono circolare sulle piste ciclabili, sulle corsie ciclabili e sulle strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 chilometri orari, ma è vietata la circolazione sui marciapiedi. Rimane inoltre il divieto di circolare contromano, salvo dove espressamente consentito, e di sostare in modo da creare intralcio alla circolazione.

Dal 17 maggio 2026 è inoltre obbligatorio applicare al monopattino un contrassegno identificativo rilasciato secondo le modalità stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il contrassegno è indispensabile anche per la stipula della polizza Rc.

"Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west", afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. "Vengono imposti nuovi obblighi di legge, ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sullo stesso monopattino. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti".

Melluso invita inoltre il Governo a vigilare sull'applicazione della misura "per evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a

MONOPATTINO, SCATTA ASSICURAZIONE DAL 16 LUGLIO.

discriminazioni a livello territoriale".



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

Attualità Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato

dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Costo medio di una polizza Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Multe per chi non si adegua Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse' - conclude Melluso. Condividi: Stampa (Si apre in una nuova finestra) Stampa Condividi su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook Condividi su X (Si apre in una nuova finestra) X Condividi su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) WhatsApp Invia un link a un amico via e-mail (Si apre in una nuova finestra) E-mail

[Leggi articolo](#)



Italia führt Versicherungspflicht für E-Scooter ein

Apa; Stol

Die vorgeschriebene Haftpflichtversicherung deckt Schäden ab, die beim Fahren Dritten zugefügt werden, etwa Verletzungen von Fußgängern oder Radfahrern sowie Schäden an anderen Fahrzeugen. Wer keine Versicherung abschließt, muss mit Geldstrafen zwischen 100 und 400 Euro rechnen.

Die Versicherung muss den Identifikationscode des jeweiligen Elektrorollers enthalten und ist damit fahrzeugbezogen, berichtete der Konsumentenschutzverband Assoutenti. Die Prämie für eine Basisversicherung liegt demnach zwischen 35 und 55 Euro pro Jahr.

Mit zusätzlichen Leistungen kann sie auf bis zu 150 Euro jährlich steigen. Nach Berechnungen von Assoutenti entstehen den Halterinnen und Haltern durch die neue Versicherungspflicht jährlich Zusatzkosten von insgesamt rund 50 Millionen Euro. Kritik an unzureichenden Kontrollen Assoutenti-Präsident Gabriele Melluso kritisierte unzureichende Kontrollen auf den italienischen Straßen. Zwar würden neue gesetzliche Pflichten eingeführt, grundlegende Vorschriften der Straßenverkehrsordnung wie die Helmpflicht oder das Verbot, Elektroroller zu zweit zu benutzen, würden in vielen Städten jedoch weiterhin kaum überwacht. Zugleich forderte er die italienische Regierung auf, Preissteigerungen bei den Versicherungsangeboten zu verhindern.

Die Zahl der E-Scooter auf den italienischen Straßen hat in den vergangenen Jahren stark zugenommen. Sie sind in Kunststädten wie Rom und Florenz bei Touristen beliebt, um die Stadt schnell und flexibel zu erkunden. Seit Ende 2024 gilt in Italien Helmpflicht für E-Scooter.



Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione. Costi e indennizzi (ma siamo ancora al far west)

Amedeo Vinciguerra Luglio 14, 2026 Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione. Costi e indennizzi (ma siamo ancora al far west) (foto Ansa-Blitzquotidiano) Scatta il 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà un milione di proprietari privati. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024.

La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

Il 16 luglio scatta l'obbligo La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia. Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione. Costi e indennizzi (ma siamo ancora al far west) (foto Ansa-Blitzquotidiano) Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale.

A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario. Costo medio di una polizza base tra i 35 e i 55 euro L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta.

"Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale", conclude Melluso.

Tags: primo piano



Risparmiare in bolletta d'estate 2026, le regole per il condizionatore: consumi, detrazione e bonus

Il caldo di luglio spinge milioni di famiglie ad accendere il condizionatore per ore, e la bolletta di fine mese lo racconta senza sconti. Secondo le stime di Assoutenti, il conto estivo dell'energia può arrivare fino a 600 euro al mese a famiglia, tra maggior uso dei climatizzatori, consumi idrici e spese accessorie per rinfrescarsi. In Puglia, dove secondo l'Istat oltre il 51,2% delle famiglie del Mezzogiorno possiede un impianto di climatizzazione estiva, la voce energia pesa in modo particolare sul bilancio domestico tra costa adriatica e ionica.

Alcune scelte tecniche e comportamentali permettono però di contenere la spesa senza rinunciare al comfort e di risparmiare in bolletta per l'estate 2026.

La classe energetica del condizionatore fa la differenza

Il primo fattore che incide sui consumi è il modello scelto. Un climatizzatore in classe A+++ consuma fino al 40% in meno di elettricità rispetto a uno in classe B, secondo i dati riportati dall'Enea. Il sistema inverter, che regola costantemente la velocità del compressore invece di accendersi e spegnersi a scatti, riduce ulteriormente gli sprechi. Anche la manutenzione conta: un impianto trascurato lavora sotto sforzo e può arrivare a consumare fino al 30% in più di energia rispetto ai parametri di fabbrica, oltre a favorire la formazione di muffe e batteri nei filtri.

La detrazione fiscale per l'acquisto entro il 2026

La Legge di Bilancio 2026 conferma un vantaggio fiscale per chi sostituisce l'impianto. Per gli acquisti effettuati entro il 31 dicembre 2026 spetta una detrazione del 50% se l'installazione riguarda la prima casa, che scende al 36% per le abitazioni diverse dalla prima casa. La spesa va documentata con fattura e bonifico parlante, requisiti indispensabili per non perdere il beneficio in fase di dichiarazione dei redditi.

Risparmiare bolletta estate 2026: le abitudini quotidiane che riducono la bolletta

Oltre alla tecnologia, contano i piccoli gesti ripetuti ogni giorno. Alcuni accorgimenti pratici:

- impostare il termostato su una temperatura moderata, evitando sbalzi eccessivi rispetto all'esterno
- programmare lavatrice e lavastoviglie nelle fasce orarie più economiche, se il contratto prevede tariffe biorarie o trioarie
- spegnere del tutto, e non solo in stand-by, i dispositivi elettronici non utilizzati
- tenere chiuse le tapparelle nelle ore più calde per limitare il surriscaldamento degli ambienti

Questi comportamenti, uniti a un confronto periodico delle offerte sul mercato libero, possono tradursi in una riduzione della spesa fino al 30-40% su base annua rispetto a un contratto rimasto invariato per anni.

Il bonus sociale resta una leva per le famiglie con ISEE basso

Per i nuclei con reddito più contenuto, il bonus sociale elettrico si aggiunge alle strategie di contenimento dei costi. Gli importi 2026 fissati da Arera vanno da 146 euro l'anno per famiglie di una o due persone fino a 204,40 euro per nuclei con più di quattro componenti, applicati automaticamente in bolletta per chi ha una DSU aggiornata con ISEE in corso di validità.

Chi intende verificare la propria situazione può consultare il Portale Offerte di Arera per confrontare le tariffe disponibili nella propria zona, oppure rivolgersi a un CAF per controllare i requisiti del bonus sociale e la corretta applicazione della detrazione fiscale sull'acquisto del climatizzatore.



Assicurazione monopattini elettrici, scatta l'obbligo dal 16 luglio

Patrizia Del Pidio

Dal 16 luglio 2026 per circolare con un monopattino elettrico privato è obbligatorio che il mezzo sia assicurato. Vediamo i dettagli e come fare.

Dal 16 luglio 2026 per circolare con un monopattino elettrico privato è obbligatorio avere l'assicurazione. La novità, prevista dal nuovo codice della strada del 2024, coinvolge circa un milione di proprietari di monopattini. L'impatto della novità sull'economia della famiglia non è trascurabile.

La copertura assicurativa riguarda i danni verso terzi che si possono causare durante la guida del monopattino, ma non basta una assicurazione generica per essere in regola: la polizza per avere validità legale deve riportare il codice identificativo del mezzo di trasporto.

Per i primi due anni non sono previsti indennizzi diretti poiché, trattandosi di una tipologia di assicurazione del tutto nuova per il mercato, nella circolare del Mimit del 24 aprile 2026, si chiarisce che i primi due anni serviranno a monitorare l'andamento degli effettivi costi dei risarcimenti causati dai monopattini. In questo modo si costruirà una base nazionale per comprendere il forfait specifico da applicare. Per raggiungere lo scopo l'Ivass dovrà comunicare semestralmente al Ministero l'andamento dei sinistri avvenuti dopo l'entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione.

Nei primi due anni, quindi, per i danni causati da sinistri stradali con monopattini, si provvederà al risarcimento ordinario. Vediamo tutti i dettagli del nuovo obbligo.

Le criticità del monopattino

Nonostante l'obbligo assicurativo

porti a maggiori tutele dei fruitori della strada, Assoutenti mette in luce le criticità legate ai pochi controlli effettuati che lasciano la situazione delle città italiane nella confusione più totale: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west. Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti".

Assoutenti mette anche in guardia dalle possibili speculazioni che il nuovo obbligo assicurativo potrebbe portare, soprattutto a livello territoriale con il rischio che i costi assicurativi possano cambiare in modo significativo nelle diverse aree del Paese.

L'obbligo assicurativo parte dal 16 luglio

Inizialmente l'obbligo di assicurare il monopattino elettrico era fissato al 16 maggio 2026. A gestire le polizze dovevano essere sistemi informatici che non erano ancora pronti alla condivisione dei dati senza errori. L'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici, quindi, ha segnalato la difficoltà a far dialogare le banche dati delle assicurazioni con la piattaforma della Motorizzazione civile.

Le assicurazioni non sarebbero riuscite a emettere i contratti entro i tempi previsti e proprio per questo l'obbligo è stato fatto slittare di due mesi, al 16 luglio 2026.

Targa obbligatoria dal 16 maggio

Lo slittamento della polizza assicurativa per i monopattini elettrici, però, non ha inciso sull'obbligo di

dotare di un contrassegno identificativo il mezzo di trasporto che è rimasto fissato al 16 maggio, data dalla quale ogni monopattino elettrico per circolare su strada deve essere dotato di targhino.

La piccola targa (che serve anche per identificare in modo univoco il mezzo di trasporto per l'assicurazione) permette di risalire in modo inequivocabile al proprietario del mezzo di trasporto, proprio come avviene per i veicoli.

Senza una targa, infatti, sarebbe stato impossibile stipulare un contratto di assicurazione del mezzo di trasporto e proprio per questo motivo l'obbligo di contrassegno identificativo è stato propedeutico all'obbligo di assicurazione.

La tutela dell'assicurazione

L'obbligo assicurativo, oltre a garantire il risarcimento dei danni provocati dai monopattini elettrici assicurati, trascina anche un'altra tutela importantissima per la sicurezza collettiva: quella garantita dal Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Si tratta di uno strumento che interviene e risarcisce i danni causati da veicoli non assicurati che, quindi, ora riguarderà anche i monopattini elettrici. Se si subiscono danni a causa di un monopattino elettrico non assicurato, a partire dal 16 luglio è possibile ottenere un indennizzo grazie al fondo.

Cosa copre l'assicurazione del monopattino elettrico? La polizza assicurativa copre lesioni a pedoni, ciclisti o altri utenti della strada e danni materiali a beni e veicolo causate durante la guida del monopattino. La responsabilità civile ha lo stesso principio alla base della Rc auto: chi provoca un incidente deve risarcire chi subisce danni.

Assicurazione monopattini elettrici, scatta l'obbligo dal 16 luglio

Come mettersi in regola

I passi per mettere in regola il proprio monopattino elettrico sono abbastanza semplici. Si deve passare per gli uffici della Motorizzazione civile per dotare il

monopattino elettrico di contrassegno di identificazione (obbligo che doveva essere assolto entro il 16 maggio 2026). Una volta ottenuto il targhino questo va applicato in modo visibile e permanente sul telaio del monopattino elettrico.

Entro la scadenza del 16 luglio, poi, sarà necessario contattare la propria compagnia di assicurazioni per attivare la copertura assicurativa sul proprio monopattino elettrico.



Monopattini elettrici, scatta l'obbligo di assicurazione: multe fino a 400 euro

Assicurazione obbligatoria per i monopattini elettrici: multe fino a 400 euro per chi non è regola. Chi deve farla e quanto costa.

Dal 16 luglio entra in vigore l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici. Polizze da 35 a 55 euro l'anno, multe fino a 400 euro

Dopo l'obbligo di targa, dal 16 luglio scatta anche quello della copertura assicurativa per i monopattini elettrici: una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento

dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario.

L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale", conclude Melluso.



Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione

Redazione Notizie D'Abruzzo

Dal 16 luglio entra in vigore anche in Abruzzo l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici. La polizza dovrà coprire i danni causati a terzi durante la circolazione, comprese le lesioni a pedoni e ciclisti e i danni ad altri veicoli.

Assoutenti precisa che non sarà sufficiente una generica polizza di responsabilità civile familiare. Il contratto assicurativo dovrà infatti riportare il codice del contrassegno identificativo del monopattino, requisito necessario per la validità della copertura.

Per i primi due anni non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto. In caso di incidente si seguirà quindi la procedura ordinaria di risarcimento, mentre l'Ivass dovrà comunicare ogni sei mesi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy i dati sull'andamento dei sinistri.

Il costo medio di una polizza base è stimato tra 35 e 55 euro l'anno e può raggiungere i 150 euro con l'aggiunta di garanzie accessorie. Per chi circola senza assicurazione sono previste sanzioni da 100 a 400 euro.



Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: ecco cosa sapere

Dal 16 luglio e riguarda 1 milione di mezzi, con una spesa che può arrivare a 150 euro annui. Per chi non si adegua multe fino a 400 euro, ma resta il problema dei pochi controlli in strada

Il 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura.

Il nuovo Codice della strada varato a fine 2024 ha previsto infatti che "I monopattini a propulsione prevalentemente elettrica non possono essere posti in circolazione se non sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi prevista dall'articolo 2054 del codice civile". Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza RC capofamiglia. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni

sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia".

Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro in capo ai proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso -. Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su Google Discover di Avvenire



Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: cosa c'è da sapere

La polizza Rc diventa obbligatoria per circa un milione di proprietari. Ma tra targhe difficili da ottenere, prodotti assicurativi ancora in fase di avvio e regole tutte da rodare, l'applicazione della norma parte tra molte incertezze. 14 lug 2026 Dal 16 luglio entra in vigore l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una delle principali novità introdotte dalla riforma del Codice della strada. La copertura per la responsabilità civile sarà obbligatoria per tutti i proprietari privati e riguarderà i danni causati a terzi durante la circolazione, come lesioni a pedoni e ciclisti o danni ad altri veicoli. Secondo Assoutenti, il provvedimento interesserà circa un milione di cittadini e comporterà una spesa complessiva di circa 50 milioni di euro l'anno. Una polizza base dovrebbe costare tra i 35 e i 55 euro annui, ma il premio potrà aumentare fino a 150 euro in presenza di garanzie aggiuntive. L'assicurazione dovrà essere collegata al contrassegno identificativo del monopattino, introdotto nei mesi scorsi.

Non sarà quindi sufficiente una generica Rc capofamiglia.

Proprio il sistema delle targhe rappresenta però uno dei principali ostacoli: il contrassegno, acquistabile online sul Portale dell'Automobilista al costo di circa 35 euro, deve essere ritirato presso gli uffici della Motorizzazione civile, dove molti utenti segnalano ancora tempi di attesa e difficoltà nel fissare un appuntamento.

Anche il mercato assicurativo è ancora in fase di assestamento.

Le compagnie hanno dovuto sviluppare un prodotto

completamente nuovo e soltanto con l'entrata in vigore dell'obbligo scatterà anche quello di offrirlo ai clienti.

Restano inoltre alcuni interrogativi sul funzionamento delle polizze: non è ancora chiaro, ad esempio, come verranno applicate le classi di merito o se sarà possibile beneficiare del cosiddetto "decreto Bersani", ereditando la classe di rischio di un altro veicolo del nucleo familiare.

Per i primi due anni sarà inoltre sospeso il sistema dell'indennizzo diretto.

In caso di incidente, chi subisce il danno dovrà quindi rivolgersi direttamente alla compagnia assicurativa del conducente del monopattino responsabile, con il rischio di procedure più lunghe rispetto a quelle previste per auto e moto.

Un'altra criticità riguarda la cosiddetta "rinuncia alla rivalsa". In assenza di questa clausola, infatti, l'assicurazione potrà rivalersi sull'assicurato se il sinistro è stato causato da una violazione del Codice della strada, come la guida senza casco, in due sul monopattino, contromano o sui marciapiedi. Per chi circolerà senza assicurazione sono previste sanzioni da 100 a 400 euro.

Ma proprio sull'efficacia dei controlli si concentra la critica di Assoutenti, che parla di un settore in cui "regna ancora il far west" e chiede al Governo di vigilare sia sull'applicazione delle norme sia sull'eventuale rischio di speculazioni tariffarie da parte delle compagnie assicurative.



Monopattini: l'obbligo dell'assicurazione dal 16 luglio! Ecco come cambia tutto

Bruno Mucciarelli

Il countdown è finito: da giovedì 16 luglio l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici diventa realtà su tutto il territorio nazionale, dopo che il governo aveva concesso una proroga di due mesi su pressing dell'Ania. La norma, inserita nella riforma del Codice della strada approvata a fine 2024, non è più uno scenario ipotetico da smanettoni della burocrazia: riguarda concretamente circa un milione di persone che in Italia possiedono e guidano privatamente uno di questi mezzi, come sottolinea Assoutenti.

Indice:

Cosa copre davvero la polizza (e la trappola della Rc capofamiglia)

Chi pensa di essere già a posto perché ha una generica Rc capofamiglia rischia una brutta sorpresa. La copertura richiesta dalla legge deve essere specifica per il monopattino e riportare il codice del contrassegno identificativo del veicolo: senza quel dettaglio, la polizza non ha validità legale agli occhi della norma. Questo significa che le tradizionali coperture domestiche, già presenti in tantissime case italiane, non bastano a metterti al riparo dalle sanzioni, un tranello in cui rischiano di cadere moltissimi proprietari poco informati.

La polizza in questione serve a risarcire i danni causati a terzi durante la guida: un pedone urtato, un ciclista coinvolto in un incidente, uno scontro

con un'auto in sosta. Fin qui nulla di diverso dalla logica classica dell'Rc auto, ma c'è un particolare tecnico che complica le cose per chi finisce coinvolto in un sinistro.

Il vuoto sui rimborsi: perché conviene armarsi di pazienza

Chi subisce un danno da un monopattino non potrà, almeno per ora, rivolgersi alla propria assicurazione per un indennizzo diretto e veloce. Una circolare del Mimit datata 24 aprile ha infatti previsto un periodo di monitoraggio di due anni prima di attivare quel meccanismo, tempo necessario a raccogliere dati reali sui sinistri e costruire un forfait di rimborso standardizzato su scala nazionale.

Nel frattempo si applica la procedura ordinaria dell'articolo 148 del Codice delle assicurazioni: chi ha subito il danno deve rivolgersi direttamente alla compagnia del responsabile, con tutte le lungaggini burocratiche che questo comporta. L'Ivass, per monitorare la situazione, dovrà aggiornare il ministero ogni sei mesi sull'andamento dei sinistri.

Quanto costa e cosa rischi se non ti assicuri

Sul piano economico, l'introduzione dell'obbligo genererà una spesa complessiva stimata attorno ai 50 milioni di euro l'anno per l'intero comparto assicurativo. Per il singolo proprietario, il costo di una polizza base si muove tipicamente tra 35 e 55 euro annui, ma può arrivare fino a 150 euro

se si scelgono garanzie accessorie più complete. Chi decide di circolare senza copertura, invece, si esporrà a multe che vanno da 100 a 400 euro, un rischio non trascurabile per chi usa il monopattino tutti i giorni.

Il nodo dei controlli: "regna ancora il far west"

Al di là dei numeri, il vero punto debole della riforma resta l'applicazione pratica. Il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, non nasconde lo scetticismo: parla di un settore in cui regna ancora una sorta di far west normativo, dove obblighi come il casco o il divieto di viaggiare in due sullo stesso mezzo vengono sistematicamente ignorati senza conseguenze. Secondo l'associazione, le forze dell'ordine non hanno risorse sufficienti nemmeno per far rispettare le regole già esistenti, figuriamoci un obbligo assicurativo appena nato.

C'è poi un ulteriore elemento di incertezza: in assenza di uno storico affidabile sui sinistri, le compagnie assicurative restano libere di fissare premi e condizioni in modo autonomo, almeno fino a quando i dati raccolti nei prossimi due anni non permetteranno di definire una tariffa uniforme su base nazionale. Melluso chiede quindi al governo massima attenzione, per evitare che la novità si trasformi in un pretesto per speculazioni commerciali o in un trattamento diverso da città a città. Per chi possiede un monopattino, insomma, il consiglio è chiaro: verificare subito la propria copertura, perché il tempo per

Monopattini: l'obbligo dell'assicurazione dal 16 luglio! Ecco come cambia tutto

rimediare senza multe si è già esaurito.



Monopattini elettrici, assicurazione RC obbligatoria dal 16 luglio

Denis Dosi

Monopattini elettrici e obbligo di assicurazione RC: dal 16 luglio scatta ufficialmente il nuovo adempimento previsto dal Codice della Strada, con multe che possono arrivare fino a 400 euro per chi si mette in strada senza copertura. La misura riguarda una platea enorme, circa 1 milione di proprietari in tutta Italia, e cambia parecchie abitudini per chi usa questi mezzi tutti i giorni per spostarsi in città.

L'obbligo diventa operativo dopo la proroga di due mesi concessa dal Governo, che ha spostato in avanti la partenza rispetto alle prime scadenze. Da quella data, insomma, un monopattino elettrico senza polizza non potrà più circolare. E attenzione, perché non basta appoggiarsi alla classica RC capofamiglia: serve un contratto dedicato, che riporti il codice identificativo del mezzo. In pratica va stipulata una copertura specifica, pensata proprio per quel veicolo e non genericamente per il nucleo familiare.

Come funziona la nuova copertura e quanto costa

La polizza di responsabilità civile serve a coprire i danni che il conducente può provocare a terzi mentre è in sella, che si tratti di pedoni, ciclisti o altri veicoli. Fin qui la logica è quella di sempre. C'è però un dettaglio non da poco per i primi due anni: non sarà previsto il sistema di indennizzo diretto. Secondo le indicazioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i sinistri seguiranno la procedura ordinaria. Tradotto, il

risarcimento andrà chiesto direttamente alla compagnia assicurativa di chi ha causato l'incidente, senza le scorciatoie a cui gli automobilisti sono ormai abituati.

Sul fronte dei costi, il quadro è abbastanza contenuto ma non trascurabile. Una copertura base parte da una cifra che oscilla tra i 35 e i 55 euro all'anno. Volendo aggiungere garanzie extra si può salire fino a 150 euro. Facendo i conti sull'intera platea nazionale, si arriva a una spesa complessiva stimata attorno ai 50 milioni di euro l'anno a carico degli utenti italiani.

Multe salate e il vero problema dei controlli

Chi verrà beccato a circolare senza assicurazione rischia una multa che va da 100 a 400 euro. Le sanzioni ci sono, insomma, e non sono leggere. Il punto, però, secondo Assoutenti è un altro, e riguarda i controlli. Il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso, mette il dito nella piaga: nelle città italiane le violazioni continuano a essere tante, dal mancato uso del casco al trasporto vietato di un passeggero, mentre i controlli delle forze dell'ordine restano ancora troppo pochi per fare davvero la differenza.

C'è poi la preoccupazione sul mercato assicurativo. Assoutenti chiede al Governo di tenere gli occhi aperti anche su questo lato, così da evitare eventuali speculazioni sui prezzi o differenze ingiustificate da un territorio all'altro. Perché un conto è introdurre un obbligo, un altro è garantire che le tariffe restino eque ovunque, senza che qualcuno approfitti della novità per gonfiare i costi a scapito degli utenti.



Telemarketing, 'no a limitazioni anche per le telecomunicazioni'

Segnalazione all'Antitrust di sette organizzazioni, tra cui Assocall-Confcommercio: la bozza del Ddl Concorrenza all'esame del Governo prevede di estendere anche ai servizi di telecomunicazione le restrizioni introdotte per energia e gas.

DateFormat 14 luglio 2026 Alla vigilia del possibile esame in Consiglio dei ministri del Ddl Concorrenza 2026, la cui bozza estende alle telecomunicazioni il regime introdotto dall'articolo 51 del Codice del consumo per energia e gas, sette organizzazioni rappresentative dei consumatori, della filiera dei contact center e del lavoro hanno depositato una segnalazione congiunta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulle già esistenti e gravissime criticità concorrenziali sorte a causa della norma introdotta dal Decreto Bollette e che aumenterebbero ulteriormente in caso venisse approvata l'estensione alle telecomunicazioni.

Assocall-Confcommercio, Assoutenti, Codacons, Federazione iConsumatori, Movimento Difesa del Cittadino Aps, Associazione Urt e Federazione Nazionale Ugl Terziario, chiedono all'Antitrust di valutare se la disciplina introdotta dal Decreto Bollette relativamente alle promozioni e vendite telefoniche di servizi energia e gas produca effetti restrittivi sulla concorrenza e penalizzi nuovi entranti, intermediari e imprese regolari, senza incidere in modo efficace sugli operatori abusivi e, allo stesso modo, come la eventuale estensione della medesima

alle telecomunicazioni restringa ulteriormente il mercato, senza alcun beneficio per i consumatori.

Secondo i firmatari, l'attuale formulazione dell'articolo 51, oltre a essere contraria alla normativa Ue in tema di privacy e consumatori, rischia di produrre tre effetti: limitare la possibilità dei consumatori di ricevere e confrontare offerte alternative; rafforzare gli operatori già dotati di un'ampia base clienti; penalizzare i nuovi entranti e gli intermediari regolari, senza impedire le chiamate provenienti da soggetti che operano con numerazioni non identificabili o non richiamabili; nullità automatica dei contratti introdotta dal Decreto Bollette, rilevabile anche dopo anni, rischia inoltre di esporre i consumatori a dover restituire gli sconti praticati dal proprio fornitore.

Secondo le valutazioni delle organizzazioni firmatarie, gli effetti della disciplina sulle attività interessate potrebbero tradursi in una contrazione dei volumi tale da mettere a rischio svariate migliaia di posti di lavoro lungo la filiera legittima dei BPO (Business Process Outsourcing, (l'esternalizzazione di specifiche funzioni aziendali (come assistenza clienti, contabilità o risorse umane a fornitori di servizi esterni, ndr) e contact center, in un settore che a livello nazionale conta circa 80mila addetti, costringendo numerose imprese alla chiusura e lasciando campo libero ai soggetti abusivi che, approfittando dell'anonimato e dei numeri falsi e non

richiamabili, prosperano grazie alle chiamate illegali ai consumatori. 'Chiediamo tutele che funzionino davvero.

Le chiamate abusive vanno contrastate con identificazione, tracciabilità e responsabilità; il consumatore deve però conservare la possibilità di confrontare le offerte e scegliere liberamente il proprio fornitore. Una disciplina che limita soltanto gli operatori riconoscibili, senza raggiungere chi opera nell'illegalità, rischia di produrre l'effetto opposto a quello dichiarato', sottolineano i firmatari. La segnalazione assume particolare rilievo alla luce del Ddl Concorrenza 2026: la bozza attualmente all'attenzione del Governo prevede di estendere anche ai servizi di telecomunicazione le restrizioni introdotte per energia e gas. Secondo i firmatari, l'intervento, se confermato senza correttivi, rischierebbe di ampliare anche alle telecomunicazioni le incertezze e gli effetti escludenti già contestati nell'attuale disciplina. Con la segnalazione, le organizzazioni chiedono all'Agcm di valutare con urgenza gli effetti concorrenziali dell'articolo 51 e, nel caso ne ravvisi i presupposti, di esercitare i propri poteri di segnalazione e parere nei confronti di Parlamento e Governo. I firmatari si dichiarano disponibili a un'audizione e chiedono che, prima di ogni ulteriore intervento nel Ddl Concorrenza, venga aperto un confronto con associazioni dei consumatori, autorità, imprese, rappresentanze del lavoro ed esperti del

Telemarketing, 'no a limitazioni anche per le telecomunicazioni'

settore.

Stop alla "giungla" dei monopattini elettrici: tra due giorni scatta l'obbligo di assicurazione

Stop alla "giungla" dei monopattini elettrici: tra due giorni scatta l'obbligo di assicurazione di Redazione Abruzzolive 14 Luglio 2020 L'Aquila. Manca ormai pochissimo all'entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici. A partire dal 16 luglio, tutti i proprietari dovranno dotarsi di una specifica copertura assicurativa per i danni causati a terzi.

Con oggi, 14 luglio, è iniziato il conto alla rovescia: restano appena due giorni per mettersi in regola ed evitare le sanzioni previste.

Secondo quanto evidenziato da Assoutenti, non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia. La copertura dovrà infatti essere specifica per il monopattino e riportare il codice identificativo del veicolo, così da collegare in modo univoco l'assicurazione al mezzo.

Si tratta di un requisito fondamentale che distingue le nuove polizze dedicate da quelle di responsabilità civile già sottoscritte per la famiglia.

I costi, secondo le stime, saranno piuttosto contenuti nella maggior parte dei casi. Il premio medio annuo varierà tra 35 e 55 euro, ma potrà salire fino a 150 euro per chi sceglierà formule più complete con garanzie aggiuntive.

L'importo dipenderà dalle condizioni offerte dalle compagnie assicurative e dalle eventuali coperture accessorie incluse nel contratto. Dal 16 luglio scatteranno anche i controlli. Chi verrà sorpreso a circolare con un monopattino elettrico privo della copertura assicurativa obbligatoria rischierà una multa compresa tra 100 e 400 euro.

Per questo motivo è consigliabile verificare per tempo la propria posizione e sottoscrivere una polizza conforme ai nuovi requisiti, evitando così sanzioni e possibili problemi in caso di incidente.

Tags: abruzzomonopattino



Monopattini elettrici, ora l'assicurazione è obbligatoria

Codice della strada L'obbligo scatta giovedì. Per chi non si adegua multe comprese tra 100 e 400 euro Lettura 1 min. Obbligatorio anche il casco Scatta giovedì 16 luglio l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità prevista dal nuovo Codice della strada varato a fine 2024 che interesserà 1 milione di proprietari privati. La copertura riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia, avvisa l'associazione dei consumatori Assoutenti.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà

informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario. L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione.

Per chi non si adegua, multe vanno da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: «Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni territoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monopattini elettrici, 16 luglio scatta obbligo di assicurazione. Assoutenti: costi e criticità

Di Redazione - martedì, 14 Luglio 2026 Il 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici), scatta l'obbligo di copertura assicurativa per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati. Il nuovo Codice della strada varato a fine 2024 ha previsto infatti che 'i monopattini a propulsione prevalentemente elettrica non possono essere posti in circolazione se non sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi prevista dall'articolo 2054 del codice civile'. A ricordarlo è Assoutenti, che indica i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. La polizza rc monopattini La copertura riguarderà i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo.

Inoltre non ci sarà, almeno per i primi 2 anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

"Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce 2 anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale", precisa l'associazione. A tal fine l'Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) dovrà informare ogni 6 mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. I costi L'assicurazione sui monopattini, secondo Assoutenti, comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro in capo ai proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie. Per chi non si adegua sono previste multe da 100 a 400 euro. Le criticità Secondo l'associazione le multe rischiano di restare però solo sulla carta.

Esiste infatti un problema di concreta applicabilità della norma, legato alla scarsità dei controlli. 'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -.

Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse'.

Monopattini, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: polizze fino a 55 euro, a Sanremo già sessanta violazioni e quattro sequestri

Andrea Musacchio

Dal 16 luglio cambia ancora la disciplina per chi utilizza un monopattino elettrico. Dopo l'introduzione dell'obbligo del casco e del contrassegno identificativo, entra in vigore anche l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi. Una nuova scadenza che riguarda circa un milione di proprietari privati in Italia e che avrà effetti anche sulle strade di Sanremo, dove negli ultimi mesi la Polizia locale ha intensificato i controlli sui mezzi elettrici.

La copertura assicurativa servirà a risarcire eventuali danni provocati durante la circolazione, dalle lesioni causate a pedoni e ciclisti ai danni arrecati ad altri veicoli. Non sarà sufficiente, però, essere titolari di una generica polizza di responsabilità civile familiare: l'assicurazione obbligatoria dovrà essere riferita direttamente al monopattino e riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo.

Proprio il collegamento tra assicurazione e contrassegno rappresenta uno degli aspetti centrali della nuova disciplina. Per stipulare la polizza sarà quindi necessario aver richiesto il cosiddetto "targhino", da collocare nella parte posteriore del monopattino. Il mezzo dovrà inoltre rispettare le caratteristiche tecniche previste dalla normativa per poter continuare a essere considerato tale.

Secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al 30 giugno erano stati rilasciati in Italia 133.135 contrassegni identificativi. Una prima fotografia dell'applicazione delle nuove regole, mentre dal 16 luglio si aprirà la fase dei controlli anche sulla copertura assicurativa.

Quanto costa assicurare un monopattino. Il nuovo obbligo comporterà un'ulteriore spesa per i proprietari. Secondo le stime di Assoutenti, una polizza base avrà un costo medio compreso tra 35 e 55 euro all'anno.

La cifra potrà però aumentare sensibilmente scegliendo garanzie aggiuntive. Con coperture accessorie il costo annuale potrà arrivare fino a circa 150 euro, a seconda della compagnia assicurativa, delle condizioni contrattuali e dei servizi inclusi.

Su scala nazionale, considerando la platea potenziale di circa un milione di proprietari privati, l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria potrebbe generare una spesa complessiva nell'ordine di 50 milioni di euro all'anno.

La polizza coprirà i danni provocati a terzi durante la circolazione. Per i primi due anni, tuttavia, non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto previsto per la maggior parte degli incidenti automobilistici.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha infatti previsto un periodo di monitoraggio dei costi effettivi dei risarcimenti relativi agli incidenti causati dai monopattini. L'Ivass dovrà trasmettere ogni sei mesi al Ministero i dati sull'andamento dei sinistri, in modo da consentire successivamente la definizione di un sistema specifico di indennizzo su base nazionale.

Nel frattempo, per gli incidenti che coinvolgeranno i monopattini sarà utilizzata la procedura ordinaria di risarcimento.

Senza assicurazione multe fino a 400 euro e sequestro del mezzo. Per chi

continuerà a circolare senza copertura assicurativa sono previste sanzioni comprese tra 100 e 400 euro.

Alla multa si aggiunge il sequestro del monopattino. Un aspetto particolarmente rilevante perché dal 16 luglio, oltre alle verifiche già effettuate sul casco, sul contrassegno identificativo, sul trasporto irregolare di passeggeri e sulle caratteristiche tecniche dei mezzi, gli organi di controllo potranno accertare anche la presenza della copertura assicurativa obbligatoria.

La nuova scadenza interessa anche Sanremo, dove la diffusione dei monopattini elettrici ha portato la Polizia locale ad aumentare progressivamente l'attività di controllo.

A Sanremo circa sessanta violazioni già accertate. Dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni sui monopattini, la Polizia locale di Sanremo ha accertato circa sessanta violazioni di diversa natura.

Le infrazioni hanno riguardato soprattutto il mancato utilizzo del casco e l'assenza del contrassegno identificativo, in particolare nella prima fase di applicazione delle nuove regole.

In un paio di casi gli agenti hanno inoltre contestato il trasporto di un passeggero, con due persone che circolavano contemporaneamente sullo stesso monopattino.

I controlli hanno riguardato anche le caratteristiche tecniche dei mezzi. È proprio su questo fronte che sono emerse alcune delle situazioni più significative.

Quattro monopattini sequestrati perché troppo potenti. In quattro casi la Polizia locale ha individuato mezzi con

Monopattini, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione: polizze fino a 55 euro, a Sanremo già sessanta violazioni e quattro sequestri

caratteristiche e prestazioni superiori ai limiti previsti dalla normativa.

I monopattini sviluppavano una potenza superiore a 0,50 kW e, per questo motivo, non potevano più essere considerati tali. Secondo quanto accertato dagli agenti, erano assimilabili a ciclomotori, con la conseguente applicazione delle regole previste per questa categoria di veicoli.

Per circolare sarebbero quindi stati necessari, tra gli altri requisiti, la patente di guida e la copertura assicurativa. Nei quattro casi individuati si è proceduto al sequestro dei mezzi.

La presenza sul mercato di monopattini sempre più potenti rappresenta uno degli aspetti sui quali il comando della Polizia locale intende

mantenere alta l'attenzione. Esistono modelli dotati di due motori e capaci di sviluppare prestazioni molto superiori rispetto ai limiti consentiti dal Codice della strada italiano.

In alcuni casi la velocità può essere modificata anche attraverso dispositivi elettronici o telecomandi, rendendo più complessa l'attività di verifica sulle caratteristiche effettive dei mezzi.

Controlli destinati a proseguire anche dopo il 16 luglio. L'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo aggiunge quindi un nuovo elemento all'attività di controllo già avviata sulle strade di Sanremo.

Gli agenti continueranno a verificare l'utilizzo del casco, la presenza del contrassegno identificativo, il rispetto

del divieto di trasportare passeggeri e le caratteristiche tecniche dei monopattini, con particolare attenzione ai modelli modificati o capaci di sviluppare potenze e velocità superiori a quelle consentite.

Dal 16 luglio si aggiungeranno le verifiche sulla copertura assicurativa. La nuova disciplina completa così il percorso avviato negli ultimi mesi per regolamentare un mezzo diventato sempre più presente nella mobilità urbana. A Sanremo il fenomeno è già entrato stabilmente nell'attività quotidiana di controllo della Polizia locale: una sessantina di violazioni accertate e quattro sequestri rappresentano il primo bilancio, destinato ad aggiornarsi con l'entrata in vigore dell'ultimo obbligo previsto dalla normativa.



Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione: costi, multe e nuove regole per i proprietari

Dopo casco e contrassegno identificativo arriva la polizza obbligatoria per circa 1 milione di utenti Alice Amerio Email: redazione@torinocronaca.it 14 Luglio 2026 - 12:30 Il nuovo capitolo della regolamentazione dei monopattini elettrici entra in vigore il 16 luglio 2026. Dopo l'introduzione dell'obbligo di casco e del contrassegno identificativo, previsto dal nuovo Codice della Strada, scatta anche l'obbligo di sottoscrivere una polizza assicurativa per tutti i proprietari privati.

La misura coinvolge circa un milione di utilizzatori in Italia. Le aziende che gestiscono i servizi di sharing si sono già adeguate alla normativa, anche se non sono mancate le proteste per l'aumento dei costi e per le difficoltà operative legate all'introduzione delle nuove regole.

Gli operatori del settore hanno criticato la rapidità dei cambiamenti, sottolineando la presenza di tre nuovi obblighi in pochi mesi, i problemi iniziali del portale pubblico dedicato e i ritardi delle compagnie assicurative nella predisposizione delle coperture. Per i cittadini, però, l'adeguamento diventa necessario: chi utilizza un monopattino dovrà verificare di avere una polizza valida secondo le nuove disposizioni. Che cosa copre la nuova assicurazione per i monopattini La copertura obbligatoria riguarda principalmente i danni causati a terzi durante la circolazione.

La polizza interviene quindi in caso di incidenti che provochino, ad esempio, lesioni a pedoni o ciclisti oppure danni ad altri mezzi.

Non sarà però sufficiente una semplice assicurazione Rc capofamiglia.

Secondo le associazioni dei consumatori, tra cui Assoutenti, la copertura dovrà contenere un elemento specifico: il codice identificativo del monopattino.

Questo requisito rende quindi non valide le tradizionali polizze familiari prive del riferimento al singolo veicolo.

Come funzioneranno i risarcimenti dopo un incidente Per i primi due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto, perché si tratta di una disciplina completamente nuova. Una circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prevede infatti un periodo di osservazione per analizzare il numero degli incidenti e i relativi costi.

L'obiettivo è raccogliere dati sufficienti per creare in futuro un sistema di risarcimento specifico su base nazionale.

Nel frattempo, gli incidenti provocati da monopattini saranno gestiti attraverso la normale procedura di risarcimento ordinario. L'Ivass dovrà inoltre comunicare periodicamente al ministero l'andamento dei sinistri registrati.

Quanto costa assicurare un monopattino elettrico Il prezzo della nuova assicurazione varierà in base alla compagnia e alle garanzie scelte. Secondo le stime delle associazioni dei consumatori, una polizza base avrà un costo medio compreso tra 35 e 55 euro all'anno.

Per chi sceglierà coperture aggiuntive, come protezioni più ampie o servizi supplementari, la spesa potrebbe arrivare fino a circa 150 euro annui.

Nel complesso, il mercato assicurativo legato ai monopattini potrebbe generare un volume

economico vicino ai 50 milioni di euro ogni anno. Sanzioni fino a 400 euro per chi non rispetta l'obbligo Chi circolerà senza una copertura assicurativa rischierà una multa compresa tra 100 e 400 euro.

Secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, il problema principale resta però l'applicazione concreta delle regole.

L'associazione evidenzia come in molte città siano ancora frequenti comportamenti irregolari, come la guida senza casco o il trasporto di passeggeri sul monopattino.

Per questo motivo viene chiesto un maggiore controllo da parte delle autorità, evitando che il nuovo obbligo assicurativo possa trasformarsi in una fonte di disparità tra territori o in un'opportunità per aumenti ingiustificati dei prezzi. Le città dove il fenomeno è più controllato A livello locale emergono differenze significative nei controlli e nelle sanzioni. A Torino, dopo l'introduzione delle nuove norme sui monopattini elettrici, la polizia locale ha effettuato numerosi controlli registrando quasi 1.000 multe. Le principali violazioni hanno riguardato la mancata esposizione del contrassegno, l'assenza del casco, il trasporto di passeggeri e soprattutto le soste irregolari. Sul fronte degli incidenti, nel periodo compreso tra il 16 maggio e il 30 giugno sono stati registrati 59 sinistri, con 52 feriti e nessun decesso.

Nel periodo precedente, invece, erano stati rilevati oltre 500 incidenti, con alcune vittime. Targa obbligatoria: oltre 133 mila monopattini già registrati La nuova normativa ha introdotto anche l'obbligo di contrassegno identificativo, una sorta di targa per rendere

Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione: costi, multe e nuove regole per i proprietari

riconoscibili i monopattini. Secondo i dati del Ministero dei Trasporti, alla fine di giugno 2026 erano già stati rilasciati oltre 133 mila contrassegni in tutta Italia.

La distribuzione è concentrata soprattutto nelle grandi città: Milano è al primo posto con oltre 33 mila identificativi, circa un quarto del totale nazionale; Roma segue con quasi 28 mila; insieme le due città rappresentano quasi il 46% dei monopattini registrati.

Tra gli altri centri con più adesioni figurano Bari, Torino, Palermo, Verona, Bergamo, Bologna, Napoli e Brescia. Nuove regole per una mobilità più sicura. Con l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria, il casco e il contrassegno identificativo, il legislatore punta a rendere più sicuro l'utilizzo dei monopattini e a garantire maggiori tutele in caso di incidente. Nei prossimi mesi sarà fondamentale capire l'efficacia dei controlli e l'impatto economico della nuova normativa sugli utenti, soprattutto per i proprietari privati chiamati ad adeguarsi alle nuove disposizioni.

Play Pause Resume Stop Il nuovo capitolo della regolamentazione dei monopattini elettrici entra in vigore il 16 luglio 2026. Dopo l'introduzione dell'obbligo di casco e del contrassegno identificativo, previsto dal nuovo Codice della Strada, scatta anche l'obbligo di sottoscrivere una polizza assicurativa per tutti i proprietari privati.

La misura coinvolge circa un milione di utilizzatori in Italia. Le aziende che gestiscono i servizi di sharing si sono già adeguate alla normativa, anche se non sono mancate le proteste per l'aumento dei costi e per le difficoltà operative legate all'introduzione delle

nuove regole.

Powered by Gli operatori del settore hanno criticato la rapidità dei cambiamenti, sottolineando la presenza di tre nuovi obblighi in pochi mesi, i problemi iniziali del portale pubblico dedicato e i ritardi delle compagnie assicurative nella predisposizione delle coperture. Per i cittadini, però, l'adeguamento diventa necessario: chi utilizza un monopattino dovrà verificare di avere una polizza valida secondo le nuove disposizioni. Che cosa copre la nuova assicurazione per i monopattini. La copertura obbligatoria riguarda principalmente i danni causati a terzi durante la circolazione.

La polizza interviene quindi in caso di incidenti che provochino, ad esempio, lesioni a pedoni o ciclisti oppure danni ad altri mezzi.

Non sarà però sufficiente una semplice assicurazione Rc capofamiglia. Secondo le associazioni dei consumatori, tra cui Assoutenti, la copertura dovrà contenere un elemento specifico: il codice identificativo del monopattino.

Questo requisito rende quindi non valide le tradizionali polizze familiari prive del riferimento al singolo veicolo.

Come funzioneranno i risarcimenti dopo un incidente. Per i primi due anni dall'entrata in vigore dell'obbligo non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto, perché si tratta di una disciplina completamente nuova. Una circolare del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prevede infatti un periodo di osservazione per analizzare il numero degli incidenti e i relativi costi.

L'obiettivo è raccogliere dati sufficienti per creare in futuro un

sistema di risarcimento specifico su base nazionale.

Nel frattempo, gli incidenti provocati da monopattini saranno gestiti attraverso la normale procedura di risarcimento ordinario. L'Ivass dovrà inoltre comunicare periodicamente al ministero l'andamento dei sinistri registrati. Quanto costa assicurare un monopattino elettrico. Il prezzo della nuova assicurazione varierà in base alla compagnia e alle garanzie scelte. Secondo le stime delle associazioni dei consumatori, una polizza base avrà un costo medio compreso tra 35 e 55 euro all'anno.

Per chi sceglierà coperture aggiuntive, come protezioni più ampie o servizi supplementari, la spesa potrebbe arrivare fino a circa 150 euro annui.

Nel complesso, il mercato assicurativo legato ai monopattini potrebbe generare un volume economico vicino ai 50 milioni di euro ogni anno. Sanzioni fino a 400 euro per chi non rispetta l'obbligo. Chi circolerà senza una copertura assicurativa rischierà una multa compresa tra 100 e 400 euro.

Secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, il problema principale resta però l'applicazione concreta delle regole.

L'associazione evidenzia come in molte città siano ancora frequenti comportamenti irregolari, come la guida senza casco o il trasporto di passeggeri sul monopattino.

Per questo motivo viene chiesto un maggiore controllo da parte delle autorità, evitando che il nuovo obbligo assicurativo possa trasformarsi in una fonte di disparità tra territori o in

Monopattini elettrici, dal 16 luglio obbligo di assicurazione: costi, multe e nuove regole per i proprietari

un'opportunità per aumenti ingiustificati dei prezzi. Le città dove il fenomeno è più controllato. A livello locale emergono differenze significative nei controlli e nelle sanzioni. A Torino, dopo l'introduzione delle nuove norme sui monopattini elettrici, la polizia locale ha effettuato numerosi controlli registrando quasi 1.000 multe. Le principali violazioni hanno riguardato la mancata esposizione del contrassegno, l'assenza del casco, il trasporto di passeggeri e soprattutto le soste irregolari. Sul fronte degli incidenti, nel periodo compreso tra il 16 maggio e il 30 giugno sono stati registrati 59 sinistri, con 52 feriti e nessun decesso.

Nel periodo precedente, invece, erano stati rilevati oltre 500 incidenti, con alcune vittime. Targa obbligatoria: oltre 133 mila monopattini già registrati. La nuova normativa ha introdotto anche l'obbligo di contrassegno identificativo, una sorta di targa per rendere riconoscibili i monopattini. Secondo i dati del Ministero dei Trasporti, alla fine di giugno 2026 erano già stati rilasciati oltre 133 mila contrassegni in tutta Italia.

La distribuzione è concentrata soprattutto nelle grandi città: Milano è al primo posto con oltre 33 mila identificativi, circa un quarto del totale nazionale; Roma segue con quasi 28

mila; insieme le due città rappresentano quasi il 46% dei monopattini registrati.

Tra gli altri centri con più adesioni figurano Bari, Torino, Palermo, Verona, Bergamo, Bologna, Napoli e Brescia. Nuove regole per una mobilità più sicura. Con l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria, il casco e il contrassegno identificativo, il legislatore punta a rendere più sicuro l'utilizzo dei monopattini e a garantire maggiori tutele in caso di incidente. Nei prossimi mesi sarà fondamentale capire l'efficacia dei controlli e l'impatto economico della nuova normativa sugli utenti, soprattutto per i proprietari privati chiamati ad adeguarsi alle nuove disposizioni.



Monopattini elettrici, dal 16 luglio scatta l'obbligo di assicurazione

14 Luglio 2026 | di Redazione Da mercoledì 16 luglio entra in vigore l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici. La nuova disposizione, introdotta dal nuovo Codice della strada approvato alla fine del 2024, interesserà circa un milione di proprietari privati e prevede una copertura obbligatoria per i danni causati a terzi durante la circolazione. A ricordarlo è Assoutenti, che evidenzia costi e criticità della nuova misura.

La polizza dovrà coprire eventuali danni provocati a pedoni, ciclisti o altri veicoli, ma non sarà sufficiente una normale assicurazione Rc capofamiglia.

Per essere valida ai fini di legge, infatti, la copertura dovrà riportare il codice identificativo del monopattino, escludendo di fatto le generiche polizze familiari. Secondo le stime dell'associazione, il costo medio di una copertura base sarà compreso tra 35 e 55 euro all'anno, con una spesa complessiva per i cittadini che potrebbe aggirarsi intorno ai 50 milioni di euro.

Il prezzo può però salire fino a circa 150 euro annui in caso di aggiunta di garanzie accessorie.

Per i primi due anni non sarà applicato il sistema dell'indennizzo diretto. La normativa prevede infatti un periodo di monitoraggio per valutare l'andamento dei sinistri e dei risarcimenti legati ai monopattini elettrici.

L'Ivass dovrà trasmettere ogni sei mesi al Ministero competente i dati relativi agli incidenti, mentre nel frattempo sarà applicata la procedura ordinaria di risarcimento. Chi circolerà senza assicurazione rischia una sanzione amministrativa compresa tra 100 e 400 euro.

'Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west', ha dichiarato il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso, sottolineando come restino difficili da far rispettare anche alcune regole già previste dal Codice della strada, come l'utilizzo del casco e il divieto di trasportare un passeggero. Secondo l'associazione, il nuovo obbligo dovrà essere accompagnato da controlli più efficaci per evitare che la nuova normativa resti solo sulla carta e per garantire un'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale.

Consigliati per te ©Riproduzione riservata



Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: costa fino a 55 euro

Sky TG

Introduzione

Tra le novità del nuovo Codice della Strada, molte sono state dirette a regolarizzare l'uso dei monopattini. Dopo il recente obbligo di targa e di casco, dal 16 luglio i monopattini dovranno anche essere coperti da assicurazione. L'obbligo di copertura assicurativa interessa 1 milione di proprietari privati. Le società di sharing si sono già adeguate, ma non in assenza di critiche. Gli operatori lamentano un aggravio non irrilevante dei costi a causa di "tre obblighi in due mesi, un portale pubblico che non funzionava, assicurazioni che hanno chiesto la proroga perché non erano pronte loro". E attendono di vedere come si comporteranno i privati. Intanto però bisogna adeguarsi, ecco come fare.

Quello che devi sapere

Cosa copre l'assicurazione sui monopattini

La copertura assicurativa sui monopattini riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza rc capofamiglia, avvisa l'associazione dei consumatori Assoutenti. La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale, deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia.

Per approfondire: Monopattini, già sei vittime nel 2026: "È un Far West". Le norme da rispettare

Il sistema d'indennizzo

Almeno per i primi due anni, non ci sarà il sistema dell'indennizzo diretto. Trattandosi di una fattispecie del tutto

nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il Ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo. Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario.

Per approfondire: Monopattini, dal 16 luglio scatta obbligo Rc auto ma targhe e caschi non si vedono

Quanto costa l'assicurazione

L'assicurazione comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie, calcola l'associazione.

Per approfondire: Firenze, monopattini in sharing vietati da oggi 1 aprile: cosa sapere

Multe fino a 400 euro

Per chi non si adegua, le multe vanno da 100 a 400 euro, almeno sulla carta. Secondo il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west. Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini. Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo

scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni territoriali".

Le multe degli autovelox

Nette differenze a livello locale emergono invece dalle multe sugli autovelox. I calcoli del Codacons all'entrata in vigore delle nuove norme sull'omologazione degli apparecchi indicano negli ultimi 5 anni incassi per oltre 300 milioni di euro per le grandi città italiane. Agli 86 milioni di Firenze e ai 52 milioni di Milano si contrappongono però i 59.000 euro o poco più di Napoli.

Le multe a Torino

A Torino, dall'entrata in vigore della nuova normativa sui monopattini elettrici "sono stati effettuati dal corpo di polizia locale 103 servizi e sono 998 le sanzioni, di cui 80 per mancata esposizione del contrassegno, 166 per mancato utilizzo del casco, 29 per il trasporto di passeggeri e 693 per altre infrazioni, la cui stragrande maggioranza è legata alle soste irregolari". Sono i dati mostrati in Consiglio comunale dall'assessore alla Sicurezza, Marco Porcedda. Quanto agli incidenti, l'assessore ha riferito che dal 16 maggio al 30 giugno sono stati 59, con 52 feriti e nessun decesso, "mentre per il periodo precedente, dal 14 dicembre 2024, data di entrata in vigore dell'obbligo del casco, al 30 giugno 2026, sono stati 577, con quattro deceduti e 552 feriti".

L'obbligo di targa

Riguardo all'obbligo di targa sui monopattini, introdotto il 16 maggio, il Mit ha fatto sapere che sono oltre 133mila i monopattini elettrici già identificati in Italia. Al 30 giugno 2026 sono 133.135 i contrassegni rilasciati a

Monopattini, scatta l'obbligo di assicurazione: costa fino a 55 euro

livello nazionale. Il dato fotografa una "diffusione particolarmente significativa nelle grandi città", sottolinea il ministero. Milano guida nettamente la classifica con 33.316 contrassegni, pari a circa un quarto del totale nazionale.

Segue Roma con 27.900. Insieme, le due principali aree metropolitane concentrano quasi il 46% dei contrassegni già distribuiti in Italia: quasi un monopattino identificato su due. Alle spalle di Milano e Roma si

collocano Bari con 5.747 contrassegni, Torino con 4.709, Palermo con 3.701, Verona con 2.634, Bergamo con 2.628, Bologna con 2.261, Napoli con 2.173 e Brescia con 2.110.

Per approfondire: Tutte le ultime notizie sui monopattini



Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

|
|
|

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del

responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti.

Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso. |

|
| Aprilo qui <https://vivere.me/gWNA> |
ATTUALITÀ

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i monopattini elettrici, una novità che

interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

Le notizie in tempo reale anche su Facebook (QUI), Telegram (QUI) e LinkedIn (QUI). I più letti della settimana

Monopattini elettrici, da giovedì 16 luglio obbligo assicurazione: le nuove regole

(Adnkronos) - Giovedì 16 luglio, dopo la proroga di due mesi decisa dal governo su richiesta dell'Ania, scatta l'obbligo di assicurazione per i

monopattini elettrici, una novità che interesserà 1 milione di proprietari privati che utilizzano in Italia tale mezzo. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia i costi per i cittadini e alcune criticità della misura. Una copertura che riguarda i danni verso terzi arrecati durante la guida del monopattino, come lesioni a pedoni o ciclisti o danni ad altri veicoli, ma non sarà sufficiente una generica polizza Rc capofamiglia.

La polizza obbligatoria per il monopattino, infatti, per avere validità legale deve riportare il codice del contrassegno identificativo del mezzo, il che di fatto esclude le generiche polizze famiglia, avvisa Assoutenti. Inoltre non ci sarà, almeno per i primi due anni, il sistema dell'indennizzo diretto.

Trattandosi di una fattispecie del tutto nuova, la circolare del Mimit del 24 aprile scorso stabilisce due anni di tempo per monitorare l'andamento dei costi effettivi dei risarcimenti dei sinistri causati dai monopattini, in modo da costruire uno specifico forfait su base nazionale. A tal fine l'Ivass dovrà informare ogni sei mesi il ministero circa l'andamento dei sinistri occorsi dopo l'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo.

Nel frattempo per i sinistri stradali causati da monopattini sarà applicata la procedura di risarcimento ordinario prevista dall'articolo 148 del codice delle assicurazioni, e il danneggiato dovrà chiedere il risarcimento

all'impresa assicuratrice del responsabile civile e non alla propria compagnia. Una operazione quella relativa all'assicurazione sui monopattini che comporterà una spesa annua da circa 50 milioni di euro totali per il milione di proprietari dei mezzi, considerato che il costo medio di una polizza base si aggira tra i 35 e i 55 euro, ma può arrivare a 150 euro annui se si aggiungono garanzie accessorie.

Per chi non si adegua, multe da 100 a 400 euro, almeno sulla carta: "Il vero problema è che nel settore dei monopattini regna ancora il far west - afferma il presidente Gabriele Melluso - Vengono imposti nuovi obblighi di legge ma nelle nostre città ancora non si riesce a far rispettare le regole più basilari del Codice della strada, come l'uso del casco o il divieto di circolare in due sui monopattini.

Questo perché i controlli da parte delle forze dell'ordine sono del tutto insufficienti. Invitiamo inoltre il governo alla massima vigilanza, allo scopo di evitare che il nuovo obbligo si presti a speculazioni e soprattutto a discriminazioni a livello territoriale, anche perché tali mezzi rappresentano una storia nuova, e nulla giustificerebbe rischi diversi per regioni o province diverse" - conclude Melluso.

Le notizie in tempo reale anche su Facebook (QUI), Telegram (QUI) e LinkedIn (QUI).

Chiavari: arriva lo sportello gratuito per difendersi dalle truffe online

Anche a Chiavari entra nel vivo il progetto "Un Ponte tra Generazioni: Sicurezza Digitale e Prevenzione delle Truffe", promosso dalle associazioni liguri ADOC e Assoutenti nell'ambito del Patto di Sussidiarietà Anziani "Ben...Essere in Liguria", con capofila Auser. Presso lo sportello chiavarese di Assoutenti Liguria, in via Rivarola 17, a partire dal 16 luglio prenderanno il via incontri di tutoraggio digitale dedicati alla prevenzione delle truffe online e allo sviluppo delle competenze digitali. I giovani tutor affiancheranno anziani e cittadini interessati, offrendo supporto pratico per imparare a utilizzare gli strumenti digitali in modo più sicuro e riconoscere i principali tentativi di truffa e raggiro in rete.

Gli incontri proseguiranno fino a settembre. Sul sito dedicato sono già disponibili le prime date relative a luglio e ai primi giorni di agosto. Per il Distretto Sociosanitario 15, che fa riferimento allo sportello di Chiavari, gli appuntamenti sono in programma il 16, 23, 28 e 30 luglio, oltre al 4 e 6 agosto, sempre dalle 15.30 alle 17.30.

L'iniziativa punta a raggiungere il maggior numero possibile di cittadini anziani su tutto il territorio ligure, promuovendo sicurezza digitale, inclusione e dialogo tra generazioni. Per informazioni è possibile contattare il numero 010 5958106, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

LEVANTE NEWS
LA VOCE DEL TIGULLIO

Chiavari: arriva lo sportello gratuito per difendersi dalle truffe online

Redazione Levante News

Anche a Chiavari entra nel vivo il progetto "Un Ponte tra Generazioni: Sicurezza Digitale e Prevenzione delle Truffe", promosso dalle associazioni liguri ADOC e Assoutenti nell'ambito del Patto di Sussidiarietà Anziani "Ben...Essere in Liguria", con capofila Auser. Presso lo sportello chiavarese di Assoutenti Liguria, in via Rivarola 17, a partire dal 16 luglio prenderanno il via incontri di tutoraggio digitale dedicati alla prevenzione delle truffe online e allo sviluppo delle competenze digitali. I giovani tutor affiancheranno anziani e cittadini interessati, offrendo supporto pratico per imparare a utilizzare gli strumenti digitali in modo più sicuro e riconoscere i principali tentativi di truffa e raggiro in rete.

Gli incontri proseguiranno fino a settembre. Sul sito dedicato sono già disponibili le prime date relative a luglio e ai primi giorni di agosto. Per il Distretto Sociosanitario 15, che fa riferimento allo sportello di Chiavari, gli appuntamenti sono in programma il 16, 23, 28 e 30 luglio, oltre al 4 e 6 agosto, sempre dalle 15.30 alle 17.30.